



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"  
Via Danimarca, 25 - 71122 Foggia*



# Pof

**2010 / 2011**

***Piano dell'Offerta Formativa  
del Liceo Scientifico "Guglielmo  
Marconi"***



***di Foggia***



## Sommario

<i>Storia del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" .....</i>	pag	3
Offerta formativa .....	pag	4
Organizzazione generale dell'Istituto .....	pag	5
Le risorse umane e professionali .....	pag	5
Le risorse strutturali: i Laboratori e la Biblioteca .....	pag	8
Le risorse finanziarie .....	pag	12
Organizzazione didattica dell'Istituto .....	pag	13
La riforma dei Licei .....	pag	13
Indirizzi ancora in vigore e Quadri orari del vecchio ordinamento .....	pag	13
Il nuovo ordinamento .....	pag	16
Il "PECUP" (Profilo Educativo Culturale e Professionale) .....	pag	16
Piano di studi ordinario e opzione "scienze applicate" .....	pag	16
Profilo, opzione e quadri orario .....	pag	16
Il PECUP del Liceo Scientifico .....	pag	19
Il progetto educativo didattico e l'identità della scuola .....	pag	24
Gli obiettivi .....	pag	24
Dagli obiettivi alle competenze .....	pag	25
Progetti di supporto e arricchimento dell'offerta formativa .....	pag	26
Finalità e destinatari delle attività integrative .....	pag	26
I Progetti di Istituto .....	pag	26
I corsi PON e il piano integrato 2010/2011 .....	pag	28
Il piano ISS - Piano Nazionale per l'Insegnamento delle Scienze Sperimentali .....	pag	30
Progetto di Didattica Orientativa Universitaria DIOR .....	pag	31
Visite guidate e viaggi di istruzione .....	pag	32
Attività sportiva e Polisportiva " G. Marconi " .....	pag	33
Manifestazioni e iniziative per gli studenti e per i docenti.....	pag	34
Lo studente: il successo formativo .....	pag	36
Interventi di recupero .....	pag	36
Promozione e valorizzazione delle eccellenze .....	pag	37
Orientamento .....	pag	38
La valutazione dello studente e il sistema dei crediti .....	pag	39
Il profitto .....	pag	39
Il comportamento .....	pag	42
Credito scolastico .....	pag	44
Credito formativo .....	pag	45
La comunicazione all'interno e fuori l'Istituto .....	pag	47
Appendice .....	pag	48
Allegato n. 1 funzioni strumentali .....	pag	49
Allegato n. 2 I Docenti .....	pag	50
Allegato n. 3 Il Regolamento di disciplina .....	pag	51
Allegato n. 4 Riforma dei Licei .....	pag	55

*Questo documento è stato redatto a cura delle funzioni strumentali per il POF, Prof.ri Felicetta Di Taranto, Antonio Pece, Ciro Antonio Quirino. La grafica è di Ciro Antonio Quirino. Si ringraziano, per la collaborazione, le altre funzioni strumentali, coordinatori e docenti referenti di progetti, il personale ATA e in particolare l'A.A. Ciro Sabatino, e l'A.T. Mino L'Erario.*

## Storia del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"



*Le origini del Liceo Scientifico statale "G. Marconi", che prende il nome dal grande scienziato italiano, premio Nobel per la fisica nel 1909, risalgono al 1937. Negli anni successivi l'Istituto ha avuto varie denominazioni finché, nell'anno scolastico 1957/58, ha assunto quella ufficiale di Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" con sede in via Bari (attuale Viale Di Vittorio). L'incremento progressivo della popolazione scolastica del Liceo Marconi determinò prima la creazione di sezioni staccate ubicate in via Lecce, in Via Bari nella sede dell'ex orfanotrofio "Maria Cristina", nella Tangente Meridionale (attuale Viale Michelangelo) e poi, nell'anno scolastico 1973/74, la nascita, per gemmazione, di un secondo Liceo scientifico e, infine, della sezione staccata di Accadia. Il Liceo Scientifico Statale "G. Marconi" è diventato, nel corso degli ultimi anni, uno dei centri culturali più significativi del quartiere in cui è situato, un'area di recente urbanizzazione ma a forte densità abitativa caratterizzata dagli insediamenti seguiti alla realizzazione del Piano per la "Grande Macchia Gialla" prima e dei Piani di Zona 167, comparto Ortona - Lavello, poi. Infatti genitori e alunni rivolgono ampie aspettative nei riguardi dell'Istituto, riconoscendogli un ruolo di centralità quale agenzia educativa e formativa di primaria importanza, fin da quando, il 1 settembre dell'anno 2000, l'Istituto è stato trasferito nella sede attuale di via Danimarca, in un edificio di recente costruzione dotato di spazi luminosi e ben arredati e circondato da un'ampia zona verde che ancora prevede, oltre agli esistenti parcheggi di servizi, il potenziamento delle attrezzature sportive "open" e la realizzazione di un grande auditorium. Un ulteriore incremento della popolazione scolastica ha portato alla creazione di una succursale in Via Sbrano 10, dove a turno classi del liceo svolgono le loro attività didattiche per l'intero anno scolastico. Attualmente sono presso la sede di Via Sbrano i corsi A e B, oltre alle quarta e quinta del corso L.*

*La conferma della fiducia dell'utenza nei riguardi della Scuola è testimoniata, in questi ultimi anni, dal progressivo incremento del numero di studenti che si iscrivono al primo anno e dalla partecipazione viva e attenta di famiglie e alunni alle iniziative extracurricolari, culturali e ricreative che l'Istituto offre grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo.*

*La risposta dell'Istituto alla domanda e ai bisogni formativi del territorio si è espressa in un processo di rinnovamento sia didattico, fondato sull'attività di ricerca e di riflessione sul curriculum, sia strutturale, caratterizzato dal significativo potenziamento dei laboratori specialistici e dipartimentali, dotati, tra l'altro, di strumenti didattici e informatici innovativi, così come delle aule, didattiche e speciali, tutte cablate in rete lan, collegate all'internet veloce, munite di postazioni mobili informatiche e lavagne interattive multimediali, ovvero di strutture e infrastrutture realizzate anche grazie al sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.*



## Offerta formativa



*Allo scopo di rispondere alle richieste del territorio e alle esigenze formative necessarie per le nuove generazioni, destinate ad interagire con la complessità della società contemporanea, l'Istituto offre un servizio di completa e variegata qualità culturale. Pertanto oltre all'attività didattica ordinaria, sempre più orientata verso l'innovazione didattica e metodologica, il Liceo propone:*

- ***corsi di approfondimento disciplinare con percorsi didattici strutturati presso Centri di Ricerca, Musei del territorio locale e nazionale***
- ***offerta integrativa pomeridiana orientata verso l'apprendimento e/o il consolidamento di competenze chiave, comunicative, creative, espressive e logiche.***
- ***attività di approfondimento sulla Carta Costituzionale e il senso di Cittadinanza***
- ***attività sportiva pomeridiana (campionati studenteschi - Centro Polisportivo)***
- ***progetto di Educazione ambientale in collaborazione con L.E.A – Foggia***
- ***corso di educazione alla salute in collaborazione con le ASL Fg***
- ***attività per il conseguimento per le certificazioni in lingua straniera: PET della Cambridge University (PON C1 - 30 ore) - Livello B1; FCE della Cambridge University (PON C1 - 50 ore e PON C4 - 30 ore) - Livello B2;***
- ***Gara Kangourou della Lingua Inglese (solo per i finalisti esami del British Council livello B2)***
- ***progetto "Intercultura" e mobilità studentesca***
- ***progetto "pilota" di didattica Orientativa "DIOR" in collaborazione con la Facoltà di Agraria – Università di Foggia***
- ***corsi PON FSE: finanziati dai fondi strutturali europei, i corsi, rivolti agli studenti del biennio, agli studenti di eccellenza del triennio e al personale delle scuola, sono stati progettati nel rispetto dei bisogni formativi emersi dall'autodiagnosi di istituto. Lo scopo è quello di promuovere le competenze chiave secondo i quadri di riferimento europei e facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo dell'Università e del lavoro***
- ***attività di preparazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica destinati agli alunni di eccellenza***
- ***partecipazione a concorsi letterari e scientifici***
- ***...e molto altro ancora***

# Organizzazione generale dell'Istituto



## *Le risorse umane e professionali*

L'Istituto organizza le proprie attività didattiche e amministrative attraverso figure che in rapporto ai propri compiti e funzioni collaborano alla realizzazione del servizio.

### **La Dirigenza**

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Michelina Boccia, è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. E' sostenuto nella sua azione da uno Staff di collaboratori, a cui per delega sono affidati specifici compiti. I collaboratori insieme al DSGA, Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, costituiscono lo Staff di direzione. Di tale organismo fanno parte anche insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti con l'incarico di Funzioni strumentali (*allegato 1*), che per delega presiedono e attendono ad aree specifiche dell'Offerta Formativa.

### **I docenti** (*allegato n.2*)

Nel nostro liceo operano 104 docenti di ruolo e non di ruolo; la maggior parte di essi presenta elevata continuità di servizio nell'Istituto. Molti docenti, oltre al loro compito istituzionale, assumono nell'Istituto una pluralità di funzioni come direzione di laboratori, coordinamento di gruppi di lavoro, o in qualità di referenti di progetto.

### **Strutture di supporto all'organizzazione**

#### **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola e determina le forme di autofinanziamento; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico; adotta il regolamento interno dell'istituto; indica i criteri generali per la programmazione educativa, l'attuazione delle attività integrative, la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti. Indica i criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni alle necessità ambientali.

#### **Giunta Esecutiva**

La giunta esecutiva predisponde il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

### **Collegio dei Docenti**

È il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile dell'impostazione didattica - educativa dell'Istituto in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti si occupa essenzialmente degli aspetti pedagogici e formativi del servizio scolastico e cura l'organizzazione della didattica deliberando autonomamente in merito alle attività di progettazione, individuando le linee direttrici del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e favorendone la realizzazione.

### **Consigli di Classe**

Il Consiglio di Classe, composto da tutti i docenti cui le classi sono assegnate, da due rappresentanti dei genitori e da due allievi eletti annualmente, è l'organo che discute e delibera sulle scelte e gli interventi didattici della classe, sulle attività e iniziative culturali, sulle uscite didattiche, sulle proposte per l'adozione dei libri di testo. Sempre al Consiglio di Classe spetta la scelta di eventuali provvedimenti disciplinari.

### **Dipartimenti disciplinari**

I dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curricolo disciplinare allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea. L'Istituto ha individuato e istituito i seguenti dipartimenti:

- dipartimento di lettere / religione
- dipartimento di lingue straniere
- dipartimento di matematica e fisica
- dipartimento di storia e filosofia
- dipartimento di scienze
- dipartimento di disegno e storia dell'arte
- dipartimento di educazione fisica

### **Compiti dei dipartimenti disciplinari**

Ai dipartimenti disciplinari sono attribuiti i seguenti compiti:

- Definizione del valore formativo della disciplina
- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curricolo
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- Progettazione di interventi di recupero
- Riunione di coordinamento per l'adozione di libri di testo comuni a più sezioni

### **Comitato di valutazione**

Composto da docenti eletti nell'ambito del Collegio dei Docenti, ha il compito di valutare il servizio degli insegnanti in prova.

### **Comitato di garanzia**

Il Consiglio di Istituto nomina un Comitato di Garanzia composto da tre insegnanti, uno studente e un genitore. Il Comitato di Garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

### **R.S.U. (rappresentanze unitarie sindacali)**

RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori.

### **Gruppo "sicurezza"**

È composto da un responsabile scelto nell'ambito del personale amministrativo che collabora con il tecnico che ha elaborato il piano di sicurezza. Tale piano prevede, tra l'altro, simulazioni di situazioni di pericolo e la formazione del personale in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

## **II Personale amministrativo**

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), dott.ssa Antonietta Piemontese, è responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto; coordina direttamente l'azione del personale A.T.A.

### **II Personale ATA**

Il personale ATA è costituito da 8 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici 12 collaboratori scolastici.

Gli Uffici Amministrativi hanno le seguenti funzioni:

- ⇒ **segreteria didattica:** gestisce l'anagrafica degli studenti e tutte le relative attività, quali iscrizioni, attestazioni, certificazioni, etc.
- ⇒ **segreteria amministrativo - contabile:** gestisce la contabilità e il bilancio, le varie tipologie di pagamento, la liquidazione dei compensi a ditte esterne e gli acquisti
- ⇒ **segreteria del personale:** si occupa dello stato giuridico - economico del personale
- ⇒ **protocollo - economato:** si occupa di materiale di consumo e di acquisti

### **I collaboratori scolastici**

I collaboratori scolastici hanno il compito di sostenere il normale svolgimento delle lezioni e la realizzazione di tutte le attività pomeridiane; hanno la funzione di vigilanza degli allievi e forniscono supporto al personale docente e amministrativo.



## *Le risorse strutturali*

### **L'uso dei laboratori e la didattica**

La metodologia trasversale a tutto il processo di insegnamento - apprendimento è quella del metodo scientifico. Tale impostazione pone l'osservazione e l'esperienza al centro del lavoro didattico. Momenti applicativi e momenti teorici sono sintetizzati in un unico sistema: la didattica laboratoriale, che mira a coinvolgere responsabilmente docenti e allievi in un processo di costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze e di abilità che molto difficilmente gli alunni potrebbero acquisire attraverso modalità didattiche rigide. La logica laboratoriale permette agli alunni di fare esperienze operative in cui la competenza da acquisire rappresenta il risultato di una "pratica", oltre che di riflessione e interiorizzazione del processo attraverso cui essa è acquisita.

### **I Laboratori**



#### **Laboratorio di Chimica**

Laboratorio di nuovo allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro in gres resistente alla corrosione e al calore;
- ✚ cappa chimica con aspirazione e deflusso forzato;
- ✚ armadio acidi-basi per stoccaggio dei reagenti;
- ✚ armadi contenenti vetreria e altri strumenti;
- ✚ postazione multimediale con video proiettore;
- ✚ interfaccia di collegamento tra computer e sensori per acquisizione di dati sperimentali
- ✚ spettrofotometro visibile - UV



#### **Laboratorio di Biologia**

Laboratorio di nuovo allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro con ripiano resistente a sostanze corrosive
- ✚ tavoli da lavoro con alzate tecniche provviste di torrette di alimentazione elettrica
- ✚ frigorifero per conservazione di materiali biologici per esperienze di laboratorio
- ✚ centrifuga, microscopi e stereo microscopio
- ✚ postazione multimediale con video proiettore
- ✚ interfaccia da collegare al computer e sensori per acquisizione di dati sperimentali
- ✚ termociclatore
- ✚ cella elettroforetica, alimentatore
- ✚ KIT per esperienze di Biologia molecolare



### **Laboratorio linguistico**

Laboratorio di nuovo allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni).

Dotazioni presenti:

- ✚ 1 postazione multimediale con video proiettore per il docente
- ✚ 30 postazioni multimediali per gli allievi
- ✚ software in lingua inglese "Tell me more"

E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti, ascolto e conversazioni in lingua straniera, videoconferenza.

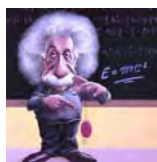


### **Aula Speciale di Scienze**

Laboratorio di nuovo allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive

modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ tavoli da lavoro
- ✚ televisore – videoregistratore - proiettore diapositive
- ✚ armadi contenenti modelli e plastici
- ✚ collezioni di minerali e rocce
- ✚ kit didattico fotovoltaico
- ✚ spazio per progettazione



### **Laboratorio di fisica**

Laboratorio di nuovo allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). E' possibile compiere:

- ✚ esperienze di meccanica, ottica, elettromagnetismo
- ✚ esperienze di fisica moderna: verifica dei moti rettilinei uniformi e uniformemente accelerati
- ✚ verifica delle leggi di conservazione negli urti
- ✚ verifica delle equazioni delle lenti (banco ottico)
- ✚ verifica di proprietà delle onde (ondoscopio)



### **Laboratori di informatica**

Due laboratori, cablati in rete lan e collegati all'internet veloce, ubicati nel plesso principale e nella palazzina delle aule speciali, progettati e realizzati secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni), la cui dotazione informatica generale è di 30 + 18 postazioni multimediali in rete. Le attrezzature hardware sono tecnologicamente all'avanguardia e corredate di unità periferiche di stampa laser black e colori, unità di interfaccia CD-ROM, DVD-ROM, DVX, teli e proiettori. E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti ascolto e conversazioni in lingua straniera, proiezione simultanea di video. I due laboratori, inoltre, sono dotati di rete didattica software con Video-Hook-Driver virtuale.



### **Grifoteca**

"Grifoteca" è uno spazio didattico adibito a "rompicapo" e giochi d'ingegno da "maneggiare", che possono catturare facilmente l'interesse degli allievi e stimolano la loro curiosità cognitiva e, di conseguenza, le attività cerebrali. In grifoteca si compiono vere e proprie attività ludiche in cui la matematica è resa più attraente e più comprensibile ai giovani "giocando, sperimentando, concettualizzando". Nell'epoca del virtuale e del digitale, le attività manuali potrebbero apparire quasi anacronistiche, invece "toccare, ripiegare, ritagliare, aggiustare, incollare", fanno parte del processo creativo e non possono in alcun modo essere sostituiti da esercitazioni da eseguirsi attraverso l'uso del computer. Il docente, che fa uso della grifoteca, sceglie i giochi ritenuti adeguati al livello della classe in cui opera, integrandone opportunamente l'uso nel piano di lavoro individuale.



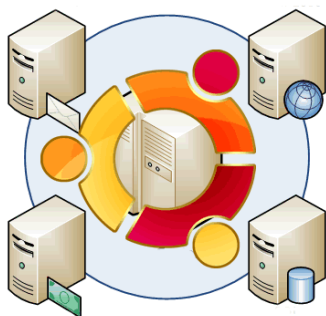
### **Aula Speciale di Disegno**

E' un ampio spazio, particolarmente luminoso arredato con tavoli tecnici reclinabili e sgabelli tradizionali privi di spalliera: gli allievi vi compiono esercitazioni pratiche e manuali di disegno geometrico e ornato. Il laboratorio è dotato di attrezzi per disegno a lavagna, repertori grafici e fotografici a parete, modelli in gesso di capitelli e particolari decorativi classici per il disegno dal vero. Di concezione tradizionale il laboratorio grafico manuale costituisce l'alter ego delle attività di disegno assistito al computer CAD (Computer Aided Design), che, non in alternativa, ma in combinazione, vengono svolte nei Laboratori di Informatica attraverso l'uso di softwares dedicati.



### LIM (Lavagna interattiva multimediale)

La LIM, lavagna interattiva multimediale, costituisce un valido supporto per la didattica perché conferisce dinamicità ai contenuti didattici attraverso l'uso di oggetti multimediali (filmati, animazioni ...) e l'accesso via web a temi e documenti di varia natura. La LIM in aula sostituisce di fatto la tradizionale lavagna in quanto la sua tecnologia (software) permette di memorizzare tutte le operazioni che normalmente vengono attuate durante una lezione tradizionale, e quindi di richiamare e modificare dati e concetti. In particolare, sulla sua superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti, ecc, e questo permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer. Le LIM migliorano la qualità dell'insegnamento favorendo la costruzione di situazioni di insegnamento più efficaci e adatte alle modalità di apprendimento delle giovani generazioni. Attualmente l'istituto è dotato di n. 13 LIM collocate negli spazi laboratoriali, oltre che in alcune aule della sede centrale, così come della succursale e della sede staccata di Accadia. L'obiettivo a breve termine è quello di dotare con LIM il 50% delle aule didattiche. A medio termine, invece, ci si prefigge di munire di LIM tutte le aule.



### SID + SIA = SI (Sistema Informativo di Istituto)

I Laboratori disciplinari e le aule (Sistema Informativo Didattico) in combinazione con gli uffici amministrativi (Sistema Informativo Amministrativo), formano il Sistema Informativo dell'Istituto, che è costituito quindi dal complesso documentale prodotto durante la normale attività scolastica e che di conseguenza si occupa della gestione integrata del cartaceo e degli archivi informatici, anche in relazione ai rapporti con terzi e con l'esterno in generale in termini di comunicazione bidirezionale (in ingresso e in uscita). Tutto il personale contribuisce al mantenimento ed all'arricchimento del S.I.: ne beneficiano, in buona sostanza, allievi e famiglie, ma anche il personale stesso. Si può affermare che meglio "funziona il S.I.", meglio "funziona la scuola"; ma ancora si può dire che più avanza la migrazione verso la trattazione documentale informatizzata, più, proporzionalmente, diminuisce l'impatto della trattazione burocratizzata. La tradizionale convenzione operativa che prevedeva "carta, scrivania, corridoio, armadio, stanza, posta", viene progressivamente sostituita da "pc, files, memorie fisiche, rete lan, internet, intranet". Questo processo tecnologico si attua attraverso il cablaggio fisico in rete Lan a sua volta connesso all'internet veloce: filtri e cerniere sono costituite da server e firewall, per obiettivi di sicurezza, dal portale internet ufficiale dell'Istituto ( <http://www.liceogmarconi.it> ), dai gestori di posta elettronica (oggi sempre più indirizzati verso posta elettronica certificata e firma digitale). In futuro potrà essere necessario collegare le tre sedi, già cablate internamente in rete lan, attraverso una intranet con tecnologia VPN in modalità protetta. Un esempio di "migrazione" attuata quest'anno dal nostro Istituto è costituito dalla trattazione online (Sissweb) dei voti utili per gli scrutini.



### La Biblioteca: cuore della cultura

E' collocata in vani di una palazzina indipendente, di nuova istituzione logistica, ma antica quanto il nostro liceo, tutta da inaugurare: ampi spazi particolarmente luminosi, arredata con tavoli per la consultazione e armadi per la riposizione delle fonti, Ufficio Prestiti. Cablata in rete lan e collegata al Sistema Informativo dell'Istituto, la nostra biblioteca è in rete con quella di altri istituti del territorio, oltre che informaticamente predisposta per il collegamento alla rete delle biblioteche nazionali. Insomma "non solo dizionari", ma 5.000 volumi, storici e moderni, ampio catalogo di consultazione, internet per l'import – export. La biblioteca è il cuore della cultura che si respira in Istituto, diventerà il fulcro delle attività intellettuali del futuro liceo Marconi.

La riscoperta della lettura da cartaceo, ma anche l'implementazione della consultazione online, l'organizzazione e realizzazione di iniziative di sapore culturale, bacino e fattore di crescita formativa ed educativa: tutto questo è biblioteca Marconi.

### Le risorse finanziarie



La vita della scuola è garantita attraverso la copertura economica di tutte le azioni che vi si svolgono. L'attività didattica ordinaria, e quindi le spese stipendiali del personale in ordine alle indennità tipiche, è coperta direttamente dal MEF. La gestione e manutenzione degli edifici e degli impianti, i costi delle utenze di servizio (canoni e consumi elettrici, gas, telefonia, internet veloce etc.) sono direttamente a carico dell'ente locale proprietario degli immobili, ovvero dell'Ente Provincia di Foggia. Tutto il resto, ovvero attività di recupero, integrative ed extracurricolari, supplenze, manifestazioni, iniziative e progetti di istituto, acquisti di attrezzature e realizzazione di infrastrutture, costi comuni di gestione, e altro ancora, trova collocazione nelle risorse e nel bilancio dell'Istituto: anche con gestioni separate derivanti dalle tipologie di finanziamento, dirette e/o su attività progettuale interna, nel bilancio di istituto affluiscono fondi che provengono da:



- ⇒ Finanziamento dello Stato: dotazione ordinaria per personale interno
- ⇒ Legge 440 per personale esterno
- ⇒ Finanziamenti e/o contributi di Enti territoriali
- ⇒ Contributi delle famiglie
- ⇒ Sponsor
- ⇒ Fondi Strutturali Europei
- ⇒ Progetti ministeriali



## L'organizzazione didattica dell'Istituto

### *La riforma dei Licei*

A partire dall'anno scolastico 2010 / 2011 e, solo per il primo anno di corso, è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione (la "guida alla nuova scuola secondaria" è disponibile su <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/9741/11210>).

L'offerta formativa degli istituti superiori di II grado appare completamente riorganizzata in sei Licei tendenzialmente simili per durata, numero di discipline e orari. Il Liceo scientifico che, come gli altri licei ha la durata di cinque anni, suddivisi in due bienni e un quinto anno, presenta novità di maggior rilievo: si studierà più matematica e fisica e più scienze.

Con l'anno scolastico 2011 / 2012 la riforma coinvolgerà le seconde classi: poi, per scorrimento negli anni successivi, il resto del curriculum. Ciascun istituto, nella sua autonomia, può arricchire la propria offerta formativa puntando su flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi. L'offerta didattica per l'a.s. 2011 / 2012 a partire dal terzo anno si articola ancora in: indirizzo scientifico ordinario e indirizzo di bilinguismo in modo da garantire una formazione tecnoscientifica e l'acquisizione di competenze in vista di una integrazione internazionale.

### ***Gli indirizzi ancora in vigore e i Quadri orari***

#### **Indirizzo scientifico ordinario (vecchio ordinamento)**

E' un corso di studi volto a far emergere e valorizzare le attitudini personali di ciascun studente a prescindere dalle materie in cui dispone di maggiore abilità o interesse, in quanto offre una preparazione equilibrata sia nelle materie umanistiche che in quelle scientifiche fornendo basi sicure per qualsiasi scelta in ambito universitario.

I corsi attualmente attivati ad indirizzo ordinario sono B, C, D, E, G, H, I, L, mentre ad indirizzo di bilinguismo sono attivati i corsi A ed F. Le classi prime di tutti i corsi sono invece attivate ad indirizzo scientifico di nuovo ordinamento nel corrente anno scolastico, così come per scorrimento per tutte le seconde classi nel prossimo 2011 / 2012 scolastico.

**Il curriculum** è sostenuto dai seguenti elementi caratterizzanti:

- ▶▶ miglioramento della competenza comunicativa: durante il processo di insegnamento – apprendimento si pone particolare attenzione allo sviluppo delle forme di comunicazione orale e scritta e ai problemi relativi ai linguaggi di tutte le discipline;
- ▶▶ didattica laboratoriale: il percorso formativo si avvale dell'uso di laboratori di chimica, fisica e biologia per la comprensione dei processi tipici dell'indagine scientifica attraverso un continuo rapporto tra teoria e attività sperimentale favorendo lo sviluppo di capacità di astrazione e sistematizzazione dei contenuti;
- ▶▶ Il curriculum verticale di Scienze: prevede lo studio della Chimica dal secondo fino al quarto anno di corso e dello studio della Biologia al terzo e al quarto anno;
- ▶▶ Il percorso didattico è strutturato per moduli paralleli ed integrati con la logica di rendere propedeutica la Chimica allo studio della Biologia. L'intento è di favorire la trasversalità delle conoscenze e dei processi di pensiero in ambito scientifico e la progressione verticale del curriculum;
- ▶▶ multimedialità: i laboratori di informatica sono da considerarsi veri e propri ambienti di apprendimento pluridisciplinari in cui lo studente assume un ruolo attivo e collaborativo del proprio apprendimento;

- ▶▶ lingue moderne: l'apprendimento delle lingue moderne ha il duplice valore di mezzo di comprensione e comunicazione e di apertura alle culture degli altri popoli; può avvalersi, inoltre, della presenza in classe di un docente di madre lingua;
- ▶▶ attività di supporto: visite di istruzione su tematiche scientifiche, ambientali e artistiche;
- ▶▶ rappresentazioni teatrali e cinematografiche, incontri su temi di particolare interesse e attualità.

#### Quadro orario indirizzo scientifico ordinario (vecchio ordinamento)

Discipline	Classi (dei corsi B, C, D, E, G, H, I, L)		
	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	3	4
LATINO	4	4	3
LINGUA STRANIERA	3	3	4
MATEMATICA	3	3	3
FISICA	2	3	3
STORIA	2	2	3
FILOSOFIA	2	3	3
SCIENZE (*)	3	3	2
DISEGNO	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
<b>TOTALI ORE (*)</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

(\*) Si ricorda che in base alla vecchia sperimentazione adottata la Chimica è oggetto di studio dal secondo al quarto anno e Biologia al terzo e quarto.

### **Indirizzo bilinguismo (vecchio ordinamento)**

In un quadro economico e culturale caratterizzato dal sempre maggiore interscambio internazionale vede costantemente aumentare la richiesta per l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria. L'estensione recente dell'Unione Europea rende ancor più di attualità tale opportunità.

Tale offerta di insegnamento offre anche una più estesa continuità con i corsi bilingue della Scuola secondaria di primo grado garantendo la prosecuzione degli studi già intrapresi.

È un corso di studi volto a sviluppare la conoscenza di due lingue straniere comunitarie trattate in modo paritetico.

I curricoli di tale indirizzo mirano alla comprensione e produzione scritta e orale in entrambe le lingue, allo studio della letteratura delle due lingue.

I corsi ancora attivati ad indirizzo bilingue sono A ed F salvo variazioni dipendenti dalle iscrizioni di ogni singolo anno. La prima lingua straniera è il francese o il tedesco, la seconda lingua straniera l'inglese.

L'orario di insegnamento della prima lingua straniera è di 3 ore settimanali per tutto il quinquennio, con la riduzione di 1 ora settimanale nelle classi II e V.

L'orario di insegnamento della seconda lingua straniera è di 4 ore settimanali nel biennio, 3 ore settimanali nel triennio. Un docente di madre lingua può integrare l'insegnamento. Supporti multimediali favoriscono l'apprendimento delle lingue straniere. Le visite di istruzione sono mirate al miglioramento dell'uso pratico delle lingue.

### **Quadro orario bilinguismo sez. A (vecchio ordinamento)**

Discipline	Classi		
	III	IV	V
TEDESCO	3	3	3
INGLESE	3	3	3
<b>TOTALI ORE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

### **Quadro orario bilinguismo sez. F (vecchio ordinamento)**

Discipline	Classi		
	III	IV	V
FRANCESE	3	3	3
INGLESE	3	3	3
<b>TOTALI ORE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

Dal corrente anno scolastico 2010 / 2011, è stato adottato un orario che prevede l'inizio alle ore 8,20 e unità orarie di 60'. Durante l'attività didattica è concesso agli allievi un intervallo di 10' dalle ore 11,20 alle ore 11,30.

## Il nuovo ordinamento



### II "PECUP" (il Profilo Educativo Culturale e Professionale)

L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi, a partire dall'anno scolastico 2010 / 2011 e come si ricava dalla normativa di attuazione dei nuovi licei, complessivamente considerata e sempre che ce ne sia bisogno, è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *"gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"* (Regolamento, art. 2, comma 2).

Il Profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per il sistema dei licei si ispira a questi principi generali ed è comune a tutti gli studenti liceali, mentre i profili dei licei specificano i risultati di apprendimento degli studenti al termine dei singoli percorsi liceali.

### Piano di studi ordinario e opzione *"scienze applicate"*

Gli studenti e le loro famiglie hanno la possibilità di scegliere, in alternativa al piano di studio ordinario del liceo scientifico, un percorso opzionale, che non prevede lo studio del latino: si tratta dell'opzione *"scienze applicate"*, in cui viene rafforzato il nucleo delle discipline caratterizzanti il liceo scientifico, scienze e informatica.

### Profilo, opzioni e quadri orari del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ▶ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ▶ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ▶ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ▶ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ▶ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ▶ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ▶ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### Per l'opzione scienze applicate:

Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- ▶▶ aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- ▶▶ elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- ▶▶ analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- ▶▶ individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- ▶▶ comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- ▶▶ saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

### Quadro orario indirizzo scientifico ordinario (nuovo ordinamento)

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio [*]		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[\*] A regime dall'a.s. 2010 / 2011

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Quadro orario opzione (nuovo ordinamento)

SCIENZE APPLICATE	1° biennio [*]		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[\*] A regime dall'a.s. 2010 / 2011

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.





## II "PECUP" del Liceo Scientifico (allegato n. 4)

### (estratto dall'allegato A allo schema-regolamento di riordino)

*"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").*

- Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- metodologica;
- logico argomentativa;
- linguistica e comunicativa;
- storico-umanistica;
- scientifica, matematica e tecnologica.

## ***Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali***

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi
- superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **Risultati di apprendimento del percorso liceale scientifico**

*“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### **Risultati di apprendimento (Opzione Scienze applicate)**

*“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## Il progetto educativo didattico e l'identità della scuola



La scuola ha il compito di sostenere il processo di crescita dei giovani allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità. Inoltre essa promuove la formazione del cittadino partecipe e responsabile delle sue scelte, ma soprattutto cura la formazione culturale per consentire a ciascuno di affrontare gli studi universitari in qualsiasi ambito o di inserirsi nel mondo lavorativo. Tali finalità acquistano senso solo in funzione di una prospettiva multiculturale e sopranazionale propria della società contemporanea.

### *Gli obiettivi*

#### **Obiettivi formativi**

La scuola educa:

- ▶ alla collaborazione
- ▶ alla vita democratica
- ▶ alla cultura della pace
- ▶ alla comprensione delle differenze
- ▶ al rispetto di sé
- ▶ alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio

La scuola promuove:

- ▶▶ la partecipazione attiva degli studenti
- ▶▶ la capacità critica di giudizio
- ▶▶ atteggiamento problematico nei confronti del sapere
- ▶▶ la motivazione all'apprendimento

#### **Obiettivi cognitivi**

La scuola sostiene:

- l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e interdisciplinari
- gli stili cognitivi e le specifiche attitudini
- l'educazione linguistica
- i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere

La scuola sviluppa:

- la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi
- le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi
- la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi
- la capacità di effettuare confronti e valutazioni
- le abilità linguistico - espressive
- le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi
- l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi



### *Dagli obiettivi alle competenze...*

...Personali e sociali:

- acquisizione dell'identità personale
- capacità di costruire il proprio progetto di vita
- capacità di mettersi in relazione e di collaborare con gli altri

...Comunicative:

- utilizzo delle diverse modalità di comunicazione
- uso corretto dei linguaggi
- esposizione adeguata ed efficace
- incremento delle capacità comunicative in lingua straniera

...Cognitive:

- possesso dei processi di costruzione delle conoscenze
- incremento degli stili cognitivi
- capacità di organizzazione
- capacità di interpretazione
- controllo del proprio processo di apprendimento
- capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti

...Metodologiche:

- uso di tecniche e strumenti per la pianificazione, per la progettazione e per la soluzione di problemi
- uso di strumenti per la sistemazione delle conoscenze
- capacità di organizzare il proprio lavoro
- capacità di gestire i tempi



## Progetti di supporto e arricchimento dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da progetti di supporto alle attività didattiche ordinarie per potenziare le conoscenze e le competenze, disciplinari e interdisciplinari, oltre che per sostenere la formazione della persona e, ancora la valorizzazione delle eccellenze. Vengono stimolati, inoltre, interessi verso gli "altri saperi" (Protocollo di Lisbona) la cui acquisizione incide, se non direttamente, indirettamente sulla formazione dei nostri allievi.

Essenzialmente i progetti di supporto possono essere ricondotti a due filoni distinti dalle diverse tipologie di finanziamento: i progetti di Istituto, proposti da docenti interni e la cui approvazione è competenza del Collegio dei Docenti, economicamente coperti dai Fondi Ministeriali di Istituto; i Piani Integrati PON e i progetti POR, approvati dal Collegio dei Docenti e autorizzati dalle Autorità di Gestione nazionale e regionale, coperti economicamente dai Fondi Strutturali Europei (50% fondi governativi, 50% fondi comunitari). La qualità dei Progetti di Istituto è garantita attraverso vari livelli di monitoraggio interno; progetti PON e POR sono verificati e monitorati internamente all'Istituto e, online e/o onsite, da A.N.S.A.S. (ex INDIRE). Tutti si concludono con attestazioni e/o certificazioni ufficialmente registrate.

### *I Progetti di Istituto*

Per l'anno scolastico 2010/2011 possono essere così elencati e sintetizzati:

- **Laboratorio di filosofia** (referente: Prof.ssa Di Napoli) - Rivolto agli allievi delle classi terze, il progetto prevede attività che mirano a far acquisire agli alunni le competenze relative all'analisi del testo filosofico, attraverso la trattazione di tematiche attinenti la filosofia antica e medioevale.
- **LIM: Trasformare la relazione didattica con l'innovazione tecnologica** (referente: Prof. Pallesca) – Il progetto è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto e mira a sviluppare le competenze professionali, favorire l'innovazione didattica attraverso la tecnologia, potenziare le risorse umane e strutturali della scuola, costruire moduli didattici con le LIM.
- **L'arte degli scacchi** (referente: Prof. Danese) - Corso e tornei di iniziazione e perfezionamento nell'accattivante gioco degli scacchi rivolti a tutti gli allievi dell'Istituto.
- **Musi...canto** (referente: Prof.ssa Vivoli) - Attività creative di musica, canto e comunicazioni artistiche finalizzate a performance live dei ragazzi; aperte a tutti gli allievi dell'Istituto che mostrino desiderio di aggregazione, comunicazione, gioia espressiva, amore per la musica.
- **Cittadinanza attiva** (referente: Prof.ssa Fedele) – Progetto di educazione alla partecipazione consapevole alla vita sociale e politica della propria città, interiorizzazione dei concetti e principi costituzionali di "diritti inviolabili dell'uomo" e "doveri inderogabili di solidarietà", rivolto agli allievi di tutte le classi; risolto non trascurabile è da considerarsi la partecipazione alla "Tavola della Pace", iniziativa descritta nell'apposita sezione.
- **Bella come piace a noi** (referente: Prof.ssa Fina) – Progetto teso a rendere piacevole e gradevole uno spazio di relazione molto importante: decorazione grafica e pittorica delle vetrate nella hall della scuola; attività aperte a tutti gli allievi dell'Istituto.
- **Gemellaggio Goppingen** (Germania) (referente: Prof.ssa Varracchio) – Attività di scambio culturale con la cittadina tedesca e il suo liceo, anche attraverso

scambi di visite di gruppi di allievi, docenti, personale. Azione di tradizione ormai pluridecennale.

- **Progetto DIOR** (referente: Prof.ssa Di Adila) – Orientamento Formativo Universitario dedicato agli allievi delle classi terminali ampiamente descritto in paragrafo successivo (cfr pag. 31).
- **Lo studente ricercatore del Piano ISS** (referente: Prof.ssa Di Adila) – Attività riferite al Piano Nazionale per l’Insegnamento delle Scienze Sperimentali, azioni del Presidio per il Piano Nazionale dell’Educazione Scientifica ampiamente descritte in paragrafo successivo (cfr pag. 30).
- **Olimpiadi di Matematica e di Fisica** (referenti: Prof.ssa La Salandra e Prof. D’Ambrosio) - Preparazione alle gare ormai famose di abilità in matematica e fisica.
- **Orientamento scolastico** (referente: Prof.ssa Marino) - L’orientamento scolastico in uscita è il prodotto della sintesi delle conoscenze, delle informazioni e delle strategie per il raggiungimento del successo scolastico. La finalità dell’orientamento è nella capacità di operare scelte consapevoli, valorizzando le risorse personali e il bagaglio culturale, assieme a strategie di azione concrete, definite per il raggiungimento degli obiettivi scelti, individuati e dettagliati.
- **True Colors** (referente Prof.ssa De Cata) – Progetto dell’area ludico – creativa, educazione al movimento, ballo e coreografia, espressione nel linguaggio della comunicazione del corpo. Attività aperte a tutti gli allievi dell’Istituto.
- **Campionati studenteschi 2010/2011** (referente: Prof. Schinco) - Preparazione e svolgimento delle gare nelle varie fasi (comunali, provinciali, etc) nell’ampio quadro dei campionati sportivi studenteschi. Attività agonistiche di varie specialità aperte a tutti gli allievi dell’istituto.



Goppingen - Germania





## *I corsi PON e il piano integrato 2009/2010*

Un notevole ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro liceo è indiscutibilmente costituito dai corsi attivati grazie alla costante partecipazione ai bandi del **Programma Operativo Nazionale**, per quanto offerto tanto dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)** per la realizzazione di progetti formativi di assoluto livello, quanto dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** in termini di dotazioni strutturali ed infrastrutturali, laboratori scientifici, tecnologici ed informatici.

Il PON FSE è un programma integrato di intervento e costituisce uno strumento per sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico, al fine di migliorare l'esperienza formativa dei docenti, degli studenti e di soggetti esterni. In particolar modo i progetti sono incentrati sullo sviluppo delle competenze chiave degli studenti relative alle discipline fondamentali del curriculum, con immediate ricadute verificabili nelle valutazioni dei relativi insegnamenti disciplinari, ed al potenziamento delle eccellenze.

Ricordando che tanto avviene per il finanziamento congiunto a carico della Comunità Europea (50%) e dello Stato Italiano (50%), il Piano Integrato PON del Liceo Marconi autorizzato per l'annualità 2010 e che in pieno investe il corrente anno scolastico 2010-2011 vede attuati:

- **per l'Obiettivo/Azione B-1**, *"Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica"*, autorizzato con codice **B-1-FSE-2010-144**, un corso di formazione di 30 ore dal titolo **"Il laboratorio scientifico per le Scienze Integrate"** indirizzato a 20 docenti delle discipline di Scienze, Matematica e Fisica;
- **per l'Obiettivo/Azione C-1**, *"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"*, autorizzato con codice **C-1-FSE-2010-469**, otto progetti di formazione allievi:
  - percorso formativo di Scienze integrate **"Osservare, sperimentare, applicare con la matematica"**, corso di 30 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi seconde e terze dell'Istituto;
  - percorso formativo di Matematica **"Mente...matica"**, corso di 30 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio dell'Istituto;
  - percorso formativo di Matematica **"In Europa con la matematica"**, corso di 50 ore indirizzato agli allievi delle classi del biennio dell'Istituto;
  - percorso formativo di Matematica **"Mate...magia"**, corso di 30 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio della sede di Accadia;
  - percorso formativo di Lingua madre **"La comunicazione efficace: un'opportunità di crescita"**, corso di 50 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi seconde e terze dell'Istituto;

- percorso formativo di Lingua inglese ***“Once again – in english, please!”***, corso di 50 ore, finalizzato anche all’ottenimento di certificazione riconosciuta di livello europeo, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio e del triennio dell’Istituto;
  - percorso formativo di Lingua inglese ***“Improve your english”***, corso di 30 ore, finalizzato anche all’ottenimento di certificazione riconosciuta di livello europeo, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio e del triennio dell’Istituto;
  - percorso formativo di Lingua inglese ***“Let’s speak english”***, corso di 30 ore, finalizzato anche all’ottenimento di certificazione riconosciuta di livello europeo, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio della sede di Accadia;
- **per l’Obiettivo/Azione C-4**, *“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, interventi, anche individualizzati, per la valorizzazione delle eccellenze”* autorizzato con codice **C-4-FSE-2010-137**, quattro progetti di formazione allievi:
- percorso formativo di Chimica ***“Campioni in chimica 2011”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del triennio dell’Istituto;
  - percorso formativo di Scienze ***“Campioni in scienze 2011”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del triennio dell’Istituto;
  - percorso formativo di Fisica ***“Campioni in fisica 2011”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del triennio dell’Istituto;
  - percorso formativo di Lingua inglese ***“Let’s work out with english”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del triennio dell’Istituto;

I corsi sono tenuti da docenti esperti reclutati attraverso bando di evidenza pubblica e mediati da docenti tutor interni al nostro liceo.



Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



## *Il piano ISS – Piano Nazionale per l’Insegnamento delle Scienze Sperimentali*

### **PRESIDIO PER IL PIANO NAZIONALE EDUCAZIONE SCIENTIFICA, PRESIDIO PER IL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE PON B10**

Negli ultimi anni, sia come conseguenza degli esiti delle indagini OCSE PISA, sia attraverso le innovazioni introdotte con il riordino dei licei (Riforma Gelmini, con l’introduzione delle discipline scientifiche al primo anno), l’interesse verso l’insegnamento delle scienze è senza dubbio aumentato. Il Liceo Scientifico Marconi, unico tra i Licei della città, è sede del Presidio per l’Educazione Scientifica, nell’ambito del Piano Nazionale di sostegno agli insegnamenti e apprendimenti scientifici.

Il Presidio è il luogo di formazione dei docenti di discipline scientifiche della scuola secondaria di primo grado e ha lo scopo di innovare la didattica delle Scienze, attraverso attività da realizzare in laboratorio con gli allievi. L’azione viene svolta nell’ottica di educazione dello studente verso il laboratorio inteso come “luogo attrezzato”, così come luogo di uso consapevole del metodo della ricerca.



La proposta formativa del Presidio Educazione Scientifica si pone in continuità con il Piano Nazionale Insegnare Scienze Sperimentali (ISS), del quale accoglie il forte impianto laboratoriale.

Nell’ambito del PIANO ISS “*Insegnare Scienze Sperimentali*” il Liceo Marconi è dal 2004 componente del Presidio territoriale per il Piano ISS “*Carolina Poerio di Foggia*”, e ha strutturato nel tempo una solida tradizione di lavoro configurandosi come Centro di Ricerca e Documentazione didattica per il Piano ISS stesso. All’interno del Liceo ha operato ed opera, secondo le modalità espresse, una comunità di docenti della scuola primaria e secondaria della rete di scuole del PIANO ISS che utilizzano ormai consolidate pratiche didattiche, e che nell’ultimo triennio ha sperimentato percorsi didattici sul curricolo di Scienze Integrate attraverso il modello formativo della ricerca - azione. Sia la ricerca, sia la documentazione didattica riguarda il curricolo verticale di Scienze dai 5 ai 16 anni.

In virtù di tale condizione si è strutturata e ampliata nel tempo una rete territoriale provinciale che comprende, oltre alle istituzioni scolastiche, i Musei Scientifici, i Parchi, l’Università. L’interazione tra i soggetti attivi della rete ha assunto dunque la dimensione della co-progettazione a sostegno dell’insegnamento delle discipline scientifiche dalla scuola primaria all’Università e della conoscenza e integrazione della Scuola con il territorio.

I docenti di discipline scientifiche di ogni ordine e grado di scuola predispongono il loro lavoro, sperimentando all’interno del Presidio, percorsi didattici in ambito scientifico, avvalendosi anche della collaborazione, stratificata nel tempo, dei Musei Scientifici, centri di ricerca e Università del territorio.

***Da quest’anno il Liceo Marconi, in quanto Presidio per il Piano di Formazione Nazionale PON B10 - Educazione Scientifica, sarà sede di interventi di formazione indirizzati ai docenti di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali della scuola secondaria di I grado (classe di concorso A059) delle Scuole del territorio provinciale (circolare prot. AOODGAI-3760 del 31 marzo 2010 - avviso per l’iscrizione ai corsi nazionali di formazione-annualità 2010-11, prot. n° AOODGAI/10028 del 30/07/2010).***



## Progetto di Didattica Orientativa Universitaria DIOR



Il Progetto DIOR - Progetto Pilota di didattica orientativa in ambito scientifico, di durata biennale (biennio 2009-2011) è realizzato in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia. Consiste essenzialmente in un'attività di formazione per docenti di discipline scientifiche della rete territoriale ISS, che prevede momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale, di competenza della Facoltà di Agraria, e momenti di ricerca-azione, quest'ultima finalizzata a sperimentare modelli di didattica orientativa in ambito scientifico, di competenza della comunità ISS del Liceo Marconi.

I rapporti di collaborazione/sostegno sono formalizzati attraverso protocolli d'intesa stipulati dal 2003 in poi e prevedono l'adesione alle iniziative del "Tavolo tecnico" USP (Ufficio Scolastico Provinciale) - UNIFG (Università degli Studi di Foggia) relative ai Corsi propedeutici all'iscrizione ai corsi di laurea di Unifg (D.M. n° 270/200), oltre che all'accordo di rete per il PIANO ISS del 2006.

L'intento principale è di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di orientamento formativo in ambito scientifico.

Il quadro di riferimento è costituito dalle strategie di Lisbona (obiettivi comunitari), il Piano Nazionale per l'Orientamento (legge n°53/2003), il Progetto Lauree Scientifiche, altri progetti promossi dalla Commissione per l'Educazione Scientifica.

I percorsi di orientamento formativo in sperimentazione prevedono il coinvolgimento degli studenti, impegnati in attività laboratoriali a scuola e presso i laboratori della Facoltà di Agraria e riguardano nuovi modelli e strumenti di orientamento, capaci di migliorare le competenze scientifiche degli studenti del triennio della scuola che intendono iscriversi a corsi di laurea di ambito scientifico.



**FACOLTÀ  
DI  
AGRARIA**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

## Visite guidate e viaggi di istruzione

La voglia di viaggiare, di stare insieme, la curiosità di visitare, toccare, conoscere, incontrare altre realtà, lingue, società: un motore di grande potenza per la crescita e per la consapevolezza di un ulteriore arricchimento formativo, che motiva il grande successo delle iniziative legate ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.



Nel nostro liceo ai ragazzi delle prime e seconde classi è consentito effettuare solo visite guidate della durata di uno o eccezionalmente due giorni: il raggio d'azione è quindi limitato, con destinazioni non troppo lontane. Terze, quarte e quinte, invece, oltre alle visite guidate, possono effettuare viaggi di più giorni, raggiungendo anche capitali europee e luoghi lontani.

Tutte le iniziative, coordinate da due docenti referenti, sono progettate da insegnanti promotori ai quali è affidato il compito di legare la visita e/o il viaggio al contesto didattico e culturale che caratterizza il percorso scolastico, gli itinerari disciplinari, i temi trasversali. Quest'anno, poi, l'imperdibile occasione fornita dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia e dalle iniziative correlate, ha incentivato visite specifiche alle tre capitali italiane, Torino, Firenze, Roma.

Delle visite guidate di quest'anno, visto l'elevato numero, non se ne dà elenco, ma solo un esempio: la magnifica mostra d'arte del Risorgimento nelle Scuderie del Quirinale a Roma.

Questo invece, in tabella, il compendio dei viaggi d'istruzione:

DESTINAZIONE	CLASSI	DOCENTI PROMOTORI E ACCOMPAGNATORI
Barcellona	Quinte A-B-E-F-L	Di Maria, Perrotta, Quirino, Salvatore, Carrella, De Cata, Milazzi
Parigi	Quinta A (Accadia) - C	D'Ambrosio, Quintana, Maolucci, Lavanga
Londra	Quinta D	Danese, Pece
Berlino	Quinte G-H	Salatto, Pellegrini, Gravina, Vivoli
Firenze – Siena - San Gimignano	Terza A Quarte D-E-F-G	Vivoli, Danese, Varracchio, Marino, Gravina, Pellegrini
Firenze - Pisa	Quarte A-B-L	Milazzi, Rizzitelli, Quirino, Casullo, Castiello
Rimini-Ravenna	Terze D-E-F-G	Tagarelli, Perrotta, Schiavone, Gravina
Torino	Terza C – Quarta C	Corvino, Di Ruberto, De Rosario
Lecce	(Accadia) Seconda A – Terza A – Quarta A	Micaloni, Caricato, Lavanga

## Attività sportiva e Polisportiva “ G.Marconi ”



In attuazione di quanto previsto dalle “Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado” emanate dal MPI il 4 agosto 2009, il Liceo Marconi ha inteso incentivare, incrementare e promuovere l’attività sportiva a vantaggio dei propri allievi, ma anche a servizio del territorio.

Sono state così attivate strategie, anche divulgative, volte a indirizzare i ragazzi verso attività ginniche, atletiche, sportive in generale, in accordo anche con le federazioni nazionali e locali. Allo scopo di una buona organizzazione delle azioni ed integrazione visto il contesto scolastico, è stato costituito il Centro Sportivo “Marconi” Foggia. La forma legale scelta è stata quella di polisportiva.

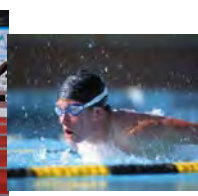
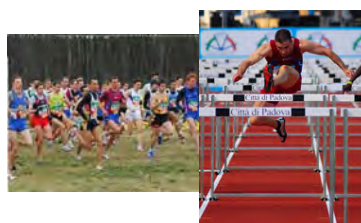
Il Centro intraprende iniziative regolate da uno statuto e persegue i seguenti scopi:

- promuovere e divulgare le attività sportive nel Liceo al fine di promuovere una sana partecipazione alle attività sportive scolastiche ed alle iniziative promosse in ambito scolastico dall’USP (Ufficio Scolastico Provinciale)
- dare la possibilità a tutti gli allievi del Liceo Marconi di praticare sport ed attività motorie varie per fini igienico – ricreativi e promuovere un sano agonismo in modo continuativo, senza nessun costo di frequenza, per le attività promosse nell’ambito delle risorse disponibili, od a condizioni molto vantaggiose, con l’ausilio di associazioni convenzionate, al fine di dare continuità all’attività sportiva, permettendo ai ragazzi di svolgere attività agonistica, anche oltre l’ambito scolastico, ovvero nel quadro sportivo costituito dalle federazioni ufficiali
- promuovere iniziative atte ad aggregare i ragazzi dell’Istituto con quelli provenienti dal territorio, da altre istituzioni scolastiche, giovani familiari del personale scolastico, sempre attraverso la mediazione di associazioni convenzionate
- far conoscere l’Istituto e le attività sportive promosse nell’ambito cittadino e nel territorio più in generale

Le discipline a cui il centro dedica maggiori energie in quanto strutturalmente, logisticamente, educativamente più idonee agli scopi istituzionali sono le seguenti:



- 🏐 Pallavolo
- ⚽ Calcio a 5
- 🏀 Pallacanestro
- 🏃 Corsa campestre
- 🏃 Atletica leggera
- 🏊 Nuoto



## Manifestazioni e iniziative per gli studenti e per i docenti



Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri con le associazioni di volontariato del territorio non solo per sensibilizzare gli studenti alle realtà che esse rappresentano, ma anche per creare momenti di dialogo e scambio su temi di particolare spessore educativo.

Lo scopo è quello di sostenere in modo coerente gli obiettivi formativi del POF in funzione dello sviluppo di un vivo senso di cittadinanza responsabile, che si esplicita nell'attenzione all'altro e nell'acquisizione della cultura della prevenzione.

Gli incontri, che si svolgono nell'Auditorium dell'Istituto e cui partecipano studenti delle classi quinte e quarte, sono i seguenti:

- AVIS ( Associazione Volontari Italiani sangue )
- AIDO ( Associazione Italiana per la donazione organi, tessuti e cellule )
- ADMO ( Associazione Donatori Midollo Osseo )
- AIL ( Associazione Italiana per la lotta Leucemie-Linfoma-Mieloma )
- LILT ( Lega Italiana lotta contro i tumori )
- Telethon ( lotta contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche )

La partecipazione agli incontri è affiancata da una generosa raccolta fondi a sostegno delle associazioni.

Gli studenti, inoltre, hanno liberamente aderito all'iniziativa *"Una mano tesa SOS aiuto"* per la raccolta fondi a sostegno dell'assistenza ai bambini dell'Ospedale Gaslini di Genova e al progetto *"Roxana 11"*, sostenuto dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, sulla tratta e sullo sfruttamento delle donne e dei minori.



### Filosofia e Politica, pensare e agire liberamente, un percorso filosofico per l'esercizio attivo della cittadinanza

Il Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo scientifico G. Marconi di Foggia organizza seminari di studio dal titolo "Filosofia e Politica, pensare e agire liberamente, un percorso filosofico per l'esercizio attivo della cittadinanza". Gli incontri si svolgeranno tutti nella Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte di Foggia, a partire dal 15 febbraio al 10 maggio 2011, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana sezione di Foggia e gli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Foggia, e con il patrocinio del M.I.U.R e dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Foggia.

### Tavola della Pace



La Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Associazione Tavola della Pace hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma regionale di educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. Il programma denominato *"La mia scuola per la pace"* prevede incontri, seminari, forum e laboratori per permettere agli studenti di

riscoprire il valore autentico dei valori della pace, della giustizia e della responsabilità. Il Liceo Scientifico "G. Marconi" ha aderito all'iniziativa coinvolgendo 25 studenti delle classi seconde, con i quali avviare un processo di riflessione sui principi che sono al centro della nostra Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti umani. Sono in corso laboratori didattici per contribuire con le altre scuole, che hanno aderito all'iniziativa, alla realizzazione de *"Il grande libro dei valori"*. Il momento conclusivo del programma sarà la partecipazione alla Marcia Perugia-Assisi per la pace il prossimo settembre.



PREMIO  
DAVID  
GIOVANI

### Premio "David Giovani"

Il progetto è realizzato dall'Agiscuola, referente del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per quanto riguarda la diffusione di film di interesse culturale e didattico da visionare nelle sale cinematografiche per gli studenti delle scuole superiori nazionali.

Il Liceo Scientifico "G. Marconi" ha proposto l'iniziativa nell'ambito delle attività extrascolastiche agli studenti delle classi quarte. Lo scopo è quello di diffondere la cultura del cinema di qualità e di attivare occasioni di dibattito e di formazione in momenti di riflessione civile e culturale.

Gli studenti, che hanno aderito all'iniziativa, assistono gratuitamente a venti proiezioni di produzione nazionale acquisendo strumenti di analisi e comprensione del linguaggio delle immagini; sono chiamati anche a produrre una recensione e a costituire una giuria per selezionare il miglior film. Gli autori migliori faranno parte della giuria del premio *"Leoncino d'Oro"* alla Mostra internazionale di Arte Cinematografica di Venezia.



### Patentino ed educazione alla sicurezza stradale

In coerenza con i dettami ministeriali, in collaborazione con MCI (Moto Club Italia) e Motorizzazione Civile, il Liceo Marconi fornisce agli alunni iscritti corsi teorici e pratici sul Codice della Strada e, più concretamente, di educazione alla sicurezza stradale. Accompagna i ragazzi nel cammino formulato da tappe che conducono al conseguimento del "Patentino" per la guida di ciclomotori. I corsi sono condotti con metodi educativi avanzati e con l'ausilio delle nuove tecnologie. Esperti e testimonials animano incontri e seminari.



### Telethon

A implementazione delle attività seminariali che caratterizzano il cammino dell'anno scolastico, l'Istituto aderisce e partecipa fattivamente alla giornata invernale di raccolta fondi per Telethon. In contemporaneità con tutte le iniziative locali e nazionali, durante l'arco di tutta la giornata, i ragazzi animano tutti gli spazi di relazione della scuola attraverso punti ascolto e punti comunicazione, gazebo per la raccolta fondi, un'area dedicata a performance artistiche e musicali. Partecipano entusiasticamente anche ragazzi di altre realtà scolastiche, genitori, familiari, visitatori, ad un momento di riflessione con ampia integrazione di movimenti creativi, volto a partecipare concretamente al flusso finanziario decisivo per la vita di Telethon.



### Seminario di studi "Dal seme alla pasta"- Tradizione ed innovazione nella filiera del frumento duro

23 marzo 2011, Aula Magna dell'Istituto. Seminario promosso dal Dipartimento di Scienze del Liceo Marconi e realizzato con il contributo scientifico di docenti e ricercatori della Facoltà di Agraria, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia, vede il coinvolgimento di docenti, studenti, cittadini, rappresentanti di associazioni come AIC-Associazione italiana celiaci.

Il Seminario si articola in due fasi: la prima fase prevede gli interventi scientifici delle Facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli Studi di Foggia, in cui si affronterà il tema oggetto del seminario in rapporto agli ambiti di ricerca più innovativi e in funzione sia del miglioramento nutrizionale che della cura della salute.

La seconda fase è di tipo "pratico": nei laboratori scientifici dell'Istituto, i docenti esperti con i loro collaboratori realizzeranno attività laboratoriali alla presenza di studenti, genitori, docenti. Nei laboratori docenti interni dell'Istituto avranno il compito di condurre le attività favorendo anche la discussione sugli aspetti scientifici e sociali dei temi trattati.



### 150° anniversario Unità d'Italia

Il Liceo Marconi, Biblioteca d'Istituto, l'Università degli studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia, l'Archivio di Stato, organizzano una giornata (il 29 marzo 2011) dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Al mattino i lavori saranno ospitati dal nostro Liceo e vedranno la partecipazione del Direttore dell'Archivio di Stato con illustrazione e mostra di volumi storici dell'epoca, esposizione ed illustrazione delle attività dei ragazzi del liceo in merito alla storica ricorrenza. Nel pomeriggio, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su "Le battaglie di Giovanni Fattori", indiscusso protagonista dell'arte risorgimentale.

### Servizi a favore degli studenti:

**Servizio di Consulenza psicologica** a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL FG:

una psicologa incontra gli studenti che ne facciano richiesta, dopo autorizzazione dei genitori per i minorenni, per colloqui di assistenza a forme di disagio.

**Servizio di Mediazione Scolastica** a cura dell'agenzia Logos:

una mediatrice promuove modalità di comunicazione in tutti i soggetti dell'istituzione che possano prevenire forme di disagio attraverso la mediazione dei conflitti nelle relazioni interpersonali.

## Lo studente: il successo formativo



Gli alunni frequentanti il liceo Marconi sono **1331**, di cui **1220** nelle due sedi di Foggia e **111** nella sede di Accadia, e nella quasi totalità risiedono in questi due comuni; infatti solo il 6% circa proviene da comuni limitrofi ed è quindi soggetto ai disagi derivanti dal pendolarismo.

Certo il successo dell'azione svolta dall'Istituto si misura quantitativamente e qualitativamente in espresso riferimento agli obiettivi di Lisbona e successivi protocolli comunitari. E' anche vero che la sfida della Scuola dell'autonomia trova campo nel concreto successo formativo, oltre che scolastico, dell'intero patrimonio umano costituito dagli studenti; tutto ciò significa perseguire la piena affermazione della persona umana attraverso la formazione culturale: garantirla significa fare tutto il possibile per realizzarla.

### *Interventi di recupero*

Denominazione	Destinatari	Tempi	Tipologia attività
Recupero in itinere	Studenti con lievi difficoltà	Orario curricolare	Interventi individualizzati a cura dei singoli docenti
Interventi didattici integrativi e corsi di recupero estivi	Studenti che riportano valutazioni insufficienti nello scrutinio del primo trimestre Studenti con giudizio sospeso	Orario extracurricolare	Le attività sono organizzate allo scopo di fornire conoscenze e competenze essenziali e irrinunciabili, che, acquisite, permettono a ciascun studente di colmare le proprie insufficienze o di essere ammessi alla classe successiva
Corsi di approfondimento	Studenti delle quinte classi	Orario extracurricolare	Attività in funzione della preparazione alla seconda e terza prove dell'esame di stato.



### *Promozione e valorizzazione delle eccellenze*

Attraverso il D.M. 22/10/2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito un programma di promozione delle eccellenze per valorizzare gli studenti meritevoli.

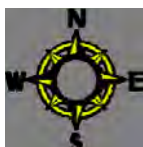
A tale scopo viene istituito un apposito albo nazionale delle eccellenze in cui inserire gli studenti che hanno conseguito ottimi risultati presso Enti o istituzioni accreditate. Rientrano in tali iniziative la partecipazione a gare nazionali.

Anche il Liceo Scientifico Marconi mira a valorizzare le eccellenze, rappresentate da studenti i cui brillanti risultati scolastici testimoniano non solo un qualificato percorso di studi ma anche una viva curiosità intellettuale e motivazione verso la cultura. Da quest'anno scolastico, su segnalazione dei consigli di classe, gli allievi delle classi prime, seconde, terze e quarte possono concorrere a 12 (tre per tipologia di classe) borse di studio interne attraverso gare su prove oggettive predisposte dai Dipartimenti Disciplinari, per un massimale complessivo di € 5.000/00.

In un vasto quanto variegato quadro di azioni volte ad incentivare, promuovere e valorizzare le eccellenze tra i nostri ragazzi, è possibile individuare come dominanti quattro filoni costituiti da:

- ◆ partenariato e collaborazione con l'Università degli studi di Foggia attraverso la partecipazione di studenti a seminari e/o corsi specialistici (in particolare va segnalato il forte legame che ormai lega saldamente il nostro istituto alla Facoltà di Agraria)
- ◆ Preparazione e partecipazione alle "olimpiadi" disciplinari e a gare di livello nazionale, anche attraverso il PON FSE, Obiettivo/Azione C4 (cfr pag. 29)
- ◆ Percorso triennale di "alternanza scuola/lavoro" rivolto alle attuali classi seconde di due corsi: i ragazzi selezionati e reclutati, nell'ambito dell'orario curricolare, avranno modo di "sperimentare" vere attività lavorative in aziende del territorio
- ◆ Borse di studio interne su prova concorsuale





### **Le attività di orientamento "in uscita"**

Le attività di orientamento "in uscita" hanno lo scopo di sostenere la scelta degli studenti nel prosieguo degli studi universitari; possono, così sintetizzarsi:

- ✚ adesione ai progetti di orientamento proposti dalle Università del Territorio e nazionali creazione di una rete informativa di varie figure professionali che mettano a disposizione la propria esperienza;
- ✚ organizzazione di seminari di biotecnologia, di astrofisica, di ingegneria chimica e di facoltà giuridiche all'estero;
- ✚ indagine conoscitiva preliminare e finale delle facoltà universitarie preferite dagli studenti in uscita;
- ✚ partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario tra quelle più vicine agli interessi emersi dall'indagine;
- ✚ partecipazione a manifestazioni legate a orientamenti di tipo professionale o parauniversitario;
- ✚ partecipazione a convegni, manifestazioni e progetti altamente formativi, destinati a tutto il triennio;
- ✚ organizzazione di attività formative con i responsabili all'orientamento dell'Università di Foggia che coinvolgano studenti motivati alla scelta delle diverse facoltà;
- ✚ organizzazione di incontri con sedi universitarie viciniori.

### **Le attività di orientamento "in entrata"**

Le attività di orientamento "in entrata" hanno lo scopo di rendere visibile la nostra Scuola e le sue molteplici attività, curricolari e extracurricolari, agli studenti delle Scuole Medie e alle loro famiglie e possono così sintetizzarsi:

- visite alle scuole Medie della città e della provincia con presentazione del nostro istituto agli alunni;
- sportelli informativi pomeridiani per i genitori;
- organizzazione e realizzazione di open days "*Incontriamoci al Marconi*" con l'apertura della Scuola e dei suoi laboratori al territorio nelle ore pomeridiane.

Senza dubbio l'iniziativa di maggior impatto è costituita dalle "giornate aperte" ("open days"), ormai diventate una consuetudine nella seconda metà di febbraio di ogni anno. In diversi giorni, attraverso prenotazione degli istituti di istruzione secondaria inferiore del territorio, il Liceo Marconi apre a ragazzi e genitori per tutto il pomeriggio e con la collaborazione concreta e indispensabile di docenti e degli allievi dell'istituto: vengono organizzati e strutturati:

- accoglienza e conoscenza nella hall
- formazione dei gruppi e visita guidata agli ambienti dell'istituto
- percorsi a tema interlaboratoriali
- mostre grafiche e pittoriche negli spazi di relazione e nell'Aula Speciale di Disegno
- dimostrazioni di attività in laboratorio
- performance comunicative e musicali degli allievi
- illustrazione in gruppo del Piano dell'Offerta Formativa

# La valutazione dello studente e il sistema dei crediti



## Il profitto

Affinché la valutazione non si limiti a misurare il percorso dell'alunno, ma possa anche identificare le cause di eventuali fallimenti ed attivare le necessarie strategie di recupero, deve assicurare:

- ⇒ il controllo sui prodotti, ovvero se i risultati corrispondono agli obiettivi
- ⇒ il controllo sui processi, cioè se c'è analisi e presa di coscienza dell'apprendimento da parte dello studente
- ⇒ il controllo sul globale processo di insegnamento-apprendimento da parte di docenti e discenti

Vengono adottate allo scopo due tipi di verifiche:

- Verifiche formative: si svolgono contestualmente al percorso didattico e sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e non sono mai oggetto di valutazione.
- Verifiche sommative: si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le conoscenze e le competenze sono state acquisite diventando così oggetto di valutazione.

Nelle verifiche e valutazioni vengono utilizzati due tipi di prove:

- prove di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato
- colloquio orale

**La valutazione ha come riferimento la tabella di seguito riportata**

<p>Livello VII: voto 9 –10 (ottimo)</p>	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno risulta assiduo, tenace, volitivo, propositivo. Rivela molteplici interessi culturali, sorretti da attitudini spiccate e fortemente consolidate.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> preparazione di ottimo livello: completa, organica ed approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di eccellenti abilità sia cognitive che logico-espressive. E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete, approfondite e senza errori.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> rivela coerenza e capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema che di collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
<p>Livello VI: voto 8 (buono)</p>	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno dimostra attitudini e vivo interesse, partecipando attivamente al dialogo educativo sia in fase di impostazione che di approfondimento.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> possiede conoscenze buone, logiche, coordinate ed approfondite. Apprezzabili anche le sue</p>

	<p>capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati, che l'alunno dimostra di saper rielaborare.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> continuo, analitico e rielaborativo il suo metodo di studio. Sa ben individuare gli elementi di un problema e stabilire tra loro corrette relazioni, in modo autonomo e senza incertezze.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> corretta, appropriata, agile l'espressione.</p>
<p>Livello V: voto 7  (discreto)</p>	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno fa fronte agli impegni presi, evidenziando discrete attitudini, nonché interesse per lo studio e la vita scolastica in generale.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> ha conoscenze adeguate e discretamente approfondite in tutte le tematiche proposte, di cui riesce ad effettuare valutazioni in modo autonomo.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> rivela apprezzabili capacità di analizzare, organizzare ed applicare le conoscenze acquisite anche in compiti impegnativi sia pure con qualche imprecisione.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> rende le conoscenze acquisite con chiarezza, proprietà e coerenza logica, usa una espressione scorrevole.</p>
<p>Livello IV: voto 6  (sufficiente)</p>	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno normalmente assolve agli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini, soprattutto se in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondita) e nella esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo adeguato ma non molto approfondito e rivela spunti di autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti culturali appresi.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> usa un modo abbastanza corretto ed appropriato del linguaggio, anche se semplice nella sua articolazione.</p>
<p>Livello III: voto 5  (mediocre)</p>	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno non è abbastanza motivato, è incostante nell'interesse, attenzione ed applicazione allo studio e non sempre rispetta gli impegni presi.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> possiede conoscenze parziali, incerte, superficiali e non sempre adeguate, con imprecisioni e qualche errore sia di comprensione che di applicazione.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> opportunamente guidato è in grado di effettuare semplici operazioni di analisi e di sintesi. Non abbastanza diligente, ha un metodo di lavoro non appropriato.</p> <p><b>Abilità linguistica ed espressiva:</b> usa un linguaggio non sempre ricco sul piano semantico e prevalentemente paratattico nella</p>

	costruzione del discorso.
Livello II: voto 4  (insufficiente)	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> l'alunno è spesso disattento, discontinuo, mostra superficialità sia nell'interesse che nell'applicazione allo studio della disciplina.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> ha una preparazione insufficiente, perché piuttosto lacunosa non solo a livello di conoscenze, ma anche di abilità specifiche. Riesce inoltre ad applicare le conoscenze acquisite, ma solo parzialmente e con diversi errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Non possiede autonomia di giudizio.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> è incapace di inserire organicamente i contenuti culturali nei contesti propri della disciplina o delle discipline simili. Ha un metodo di lavoro piuttosto discontinuo, frettoloso e ripetitivo; analizza e sintetizza in modo semplicistico.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> usa una terminologia povera, poco appropriata e priva di termini specialistici.</p>
Livello I: voto 2-3  (scarso)	<p><b>Impegno e partecipazione:</b> scarsamente motivato, l'alunno non partecipa quasi mai alle lezioni e, quando lo fa, segue quasi sempre passivamente. Non rispetta gli impegni presi, si distrae facilmente, è insensibile alle sollecitazioni ed orientamenti offerti.</p> <p><b>Comprensione e conoscenza:</b> difficoltà a comprendere il senso di una informazione. Ha conoscenze scarse, molto limitate e fortemente carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela scarsa autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p><b>Elaborazione ed applicazione:</b> il suo metodo di lavoro è discontinuo, mnemonico, del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite, né riesce ad applicarle in situazioni nuove, se non con scarso profitto.</p> <p><b>Abilità linguistiche ed espressive:</b> usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>





## Il comportamento

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (Cfr. art. 2 comma 3 Legge 30 Ottobre 2008, n. 169). Con riferimento all'esame di Stato l'O.M. n. 44 del 5/05/2010 stabilisce quanto segue: *"Sono ammessi all'esame di stato gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, c. 1, D.P.R. 22/06/2009 n. 122)"*.

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità, dal Regolamento di Disciplina (*allegato n. 3*) e dal Regolamento di Istituto:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- frequenza
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico

L'attribuzione del voto di comportamento implica la prevalente corrispondenza dello studente al profilo descritto.

Voti	Profili
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>○ Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo</li> <li>○ Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</li> <li>○ Partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica</li> <li>○ Accurato rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Continuo perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee altrui</li> <li>○ Fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche per la ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza</li> <li>○ Frequenza assidua e puntuale</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lodevole rispetto ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>○ Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo</li> <li>○ Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</li> <li>○ Partecipazione attiva e propositiva alla vita della comunità scolastica</li> <li>○ Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee</li> </ul>

	<p>altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Collaborazione con le altre componenti scolastiche per la ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza nel gruppo classe</li> <li>○ Frequenza assidua e puntuale</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>○ Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola</li> <li>○ Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</li> <li>○ Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica</li> <li>○ Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Atteggiamento rispettoso delle idee altrui</li> <li>○ Frequenza assidua e puntuale</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>○ Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola</li> <li>○ Assolvimento regolare degli impegni di studio</li> <li>○ Partecipazione alla vita della comunità scolastica</li> <li>○ Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Atteggiamento rispettoso delle idee altrui</li> <li>○ Frequenza regolare</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accettabile rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>○ Rispetto, anche se non costante, delle consegne e assolvimento dell'impegno abbastanza regolari</li> <li>○ Rispetto per le persone, per le cose e per le idee altrui sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Frequenza abbastanza regolare</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Inosservanza del Patto educativo e del Regolamento di Istituto (episodi segnalati sul registro di classe che comportano un provvedimento del Consiglio di classe e una sospensione confermata dall'organo di garanzia)</li> <li>○ Assenza di consapevolezza del proprio dovere</li> <li>○ Ripetute mancanze nelle consegne e evidente discontinuità nell'impegno</li> <li>○ Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>○ Comportamento irrispettoso e irresponsabile nei confronti delle persone, idee e cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche</li> <li>○ Frequenza irregolare e discontinua con ritardi sistematici</li> <li>○ Mancata tempestività nella presentazione delle giustificazioni</li> </ul>



### **Credito scolastico**

Il Credito scolastico, regolamentato dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e dall'art. 1 del D.M. 24/2000 n. 49 relativo ai crediti formativi, è espresso con un punteggio, attribuito nel corso del triennio. Il Consiglio di classe ha il compito di attribuire il credito durante lo scrutinio finale.

E' importante segnalare che saranno ammessi agli Esami di Stato soltanto gli studenti che, nello scrutinio finale, **abbiano conseguito una votazione non inferiore a 6 in tutte le materie, condotta compresa**. L'ammissione agli esami dunque non sarà più possibile con la sola "media del 6".

Il punteggio ottenuto in base alla media dei voti può oscillare di un punto in base alla presenza di almeno 3 dei seguenti indicatori:

- media dei voti
- frequenza regolare
- interesse dimostrato
- rispetto del regolamento di Istituto
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari
- presenza di crediti formativi

Il credito non va attribuito agli studenti che allo scrutinio finale risultano con giudizio sospeso ai quali verrà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione dei crediti sarà effettuata dopo l'eventuale superamento delle prove suppletive. L'elemento determinante, ai fini dell'assegnazione del credito scolastico, è il **profitto**.

Se la media dei voti supera di 0,5 punti la media minima (6,50; 7,50; 8,50; 9,50) si può assegnare, senza indugio, il massimo della banda, sempre che non ci siano debiti formativi del primo trimestre non estinti e/o motivazioni che giustifichino l'assegnazione del minimo della banda, ovvero sospensioni dalle lezioni, note disciplinari, assenze troppo frequenti ed ogni altro elemento che il Consiglio di classe riterrà preclusivo dell'assegnazione del massimo della banda di oscillazione. Se, invece, la media dei voti è inferiore allo 0,5 di punto rispetto all'intero, si prenderanno in considerazione gli eventuali altri elementi valutativi sovra indicati.

Per gli alunni delle classi quinte dell'a.s. 2010/2011, che hanno conseguito una media superiore all'8, il Consiglio di classe dovrà tener conto del fatto che la banda di oscillazione è più ampia, ovvero da un minimo di 6 ad un massimo di 8 punti per le valutazioni riportate in terza e quarta e da un minimo di 7 ad un massimo di 9 per le valutazioni di quinta.

Pertanto il consiglio di classe valuterà tutti gli elementi prima di assegnare il punteggio relativo. Concorre all'assegnazione del credito scolastico **il voto di comportamento**.

Agli alunni a cui viene assegnato 6 in condotta si attribuisce il minimo della banda di oscillazione.

Agli alunni a cui viene assegnato 7 in condotta si attribuisce un'integrazione del credito pari a 0,10.

Agli alunni a cui viene assegnato più di 7 in condotta si attribuisce una integrazione proporzionale del credito ( $8 = 0,20 - 9 = 0,30 - 10 = 0,50$ ).

La dovuta valenza sarà attribuita anche **all'assiduità della frequenza scolastica**, per cui se il numero delle assenze supera il quarto delle giornate di lezione (di norma 50 giorni su 200 complessivi) non potrà essere assegnato nessun punteggio aggiuntivo.

La valutazione dell'interesse, dell'impegno e della **partecipazione** al dialogo educativo potrà essere valutato soltanto dal Consiglio di classe nella sua interezza, in tal caso riconoscerà, al massimo, 0.20 di punto in più rispetto alla media di partenza.

Sarà prestata la dovuta attenzione alle **attività complementari e integrative** organizzate dalla scuola ed in particolar modo alle attività connesse al PON; anche in questo caso può essere **attribuito un credito massimo di 0.20/0.25**, in dipendenza della frequenza attiva e partecipe a queste attività. Con il conseguimento di certificazioni il punteggio può essere aumentato di 0,15.

La **Tabella A** seguente, per l'anno scolastico 2010/11, va applicata per le classi terze e quarte.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno	II Anno	III Anno
<b><math>M = 6</math></b>	<b>3 - 4</b>	<b>3 - 4</b>	<b>4 - 5</b>
<b><math>6 &lt; M \leq 7</math></b>	<b>4 - 5</b>	<b>4 - 5</b>	<b>5 - 6</b>
<b><math>7 &lt; M \leq 8</math></b>	<b>5 - 6</b>	<b>5 - 6</b>	<b>6 - 7</b>
<b><math>8 &lt; M \leq 9</math></b>	<b>6 - 7</b>	<b>6 - 7</b>	<b>7 - 8</b>
<b><math>9 &lt; M \leq 10</math></b>	<b>7 - 8</b>	<b>7 - 8</b>	<b>8 - 9</b>

Per le classi Quinte La **Tabella A**, sempre per l'anno scolastico 2010/11, assume la forma seguente.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno	II Anno	III Anno
<b><math>M = 6</math></b>	<b>3 - 4</b>	<b>3 - 4</b>	<b>4 - 5</b>
<b><math>6 &lt; M \leq 7</math></b>	<b>4 - 5</b>	<b>4 - 5</b>	<b>5 - 6</b>
<b><math>7 &lt; M \leq 8</math></b>	<b>5 - 6</b>	<b>5 - 6</b>	<b>6 - 7</b>
<b><math>8 &lt; M \leq 10</math></b>	<b>6 - 8</b>	<b>6 - 8</b>	<b>7 - 9</b>

**M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.



## Credito formativo

Le attività valide per il credito formativo devono essere documentate, con la descrizione del tipo di attività svolta e delle competenze acquisite.

Le attività riconosciute per l'accesso al credito formativo sono:

- conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
- frequenza di corsi di approfondimento su tematiche connesse con il curriculum presso Enti Esterni;
- partecipazione, a livello agonistico, ad attività sportive organizzate dalle Federazioni;
- attività continuative di volontariato;
- frequenza di corsi a carattere musicale;
- altro.

In presenza di **crediti formativi** presentati dai ragazzi in forma autonoma si darà priorità a quelle attività che consentono l'acquisizione di competenze certificate (ad esempio: Patente europea, corsi di lingua all'estero, etc. ), e comunque saranno prese in considerazione tutte quelle attività legate alla formazione della persona ed alla crescita umana. civile, culturale dello studente (volontariato, sport, ecc.).

Sarà assegnato un punteggio di **0,50** per la frequenza delle istituzioni di **Alta Cultura (ex-Conservatori)**.

Sarà assegnato un punteggio di **0,35** per i **Corsi di Lingua all'estero** della durata di almeno due settimane.

Sarà assegnato un punteggio di **0,25** per la **Patente europea informatica (ECDL)** e/o equipollenti, **Certificazioni riconosciute a livello comunitario di lingue straniere**.

Sarà assegnato un punteggio da **0,10 a 0,15** alle altre attività certificate.



## La comunicazione all'interno e fuori l'Istituto

L'importanza del flusso delle informazioni dentro e fuori la scuola, come si è già descritto nel paragrafo dedicato al complesso Sistema Informativo dell'Istituto (cfr paragrafo specifico a pag. 12) assume dimensione di grande rilevanza per la vita dell'istituto in quanto assicura l'efficacia del funzionamento e la rispondenza degli obiettivi prefissati alle risorse, ai processi attivati, ai prodotti.

Studenti e famiglie rappresentano, in ogni caso, i referenti privilegiati delle attività della scuola e sono proprio le diverse forme di comunicazione a dare corpo a questo rapporto.



### Rapporto scuola – famiglia

<b>- Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ facilitare la conoscenza dell'offerta formativa della scuola</li><li>■ raccogliere suggerimenti</li><li>■ condividere il processo di formazione degli studenti</li><li>■ prevenire e intervenire in situazioni di disagio e di abbandono scolastico</li><li>■ comunicare il livello di partecipazione degli studenti alla vita scolastica</li><li>■ comunicare gli esiti del profitto scolastico</li></ul>
<b>- Modalità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ colloquio docenti – famiglie: ricevimento generale pomeridiano con la presenza di tutti i docenti</li><li>■ ricevimento del coordinatore di classe: su richiesta della famiglia o su iniziativa del c.d.c per eventuali problematiche di classe o individuali</li><li>■ colloquio individuale con i docenti</li></ul>
<b>- Mezzi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ libretto dello studente: giustifica delle assenze e delle entrate fuori orario, richiesta di uscita anticipata, comunicazioni e consenso per le uscite fuori dalla scuola</li><li>■ bacheche</li><li>■ comunicazioni scritte e online</li><li>■ sito web dell'Istituto</li></ul>


# Appendice


**Allegati contenuti:**

- 1. Le Funzioni Strumentali**
- 2. I Docenti**
- 3. Il Regolamento di Disciplina**
- 4. Schema di Riordino – Riforma dei Licei**

## Allegato n° 1 - Le Funzioni Strumentali

I docenti con incarico di *funzioni strumentali*

 offrono le proprie competenze professionali a sostegno dell'ordinarietà curricolare

 presidiano gli ambiti specifici e al tempo stesso:

 **concorrono** a sostenere le direttrici del POF

Le funzioni strumentali	Organizzazione didattica	Supporto/potenziamento dell'apprendimento	Multimedialità/ tecnologie e pluralità dei linguaggi	Dimensione europea della formazione
<b>Area del POF</b> Di Taranto Pece Quirino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento e pubblicizzazione del Pof</li> <li>• Documentazione dell'offerta formativa</li> <li>• Ideazione e realizzazione iniziative culturali</li> <li>• Monitoraggio della Riforma dei Licei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione dei compiti dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe</li> <li>• Forme di promozione del successo formativo</li> <li>• Interventi di recupero e di sostegno alle eccellenze</li> <li>• La didattica delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovazione didattica</li> <li>• Diffusione delle buone pratiche</li> <li>• Promozione di iniziative di formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze chiave</li> <li>• Costruzione condivisa del Profilo dello studente in uscita</li> </ul>
<b>Area degli studenti</b> D'Errico Fedele Vivoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individualizzazione degli apprendimenti</li> <li>• Iniziative a sostegno degli studenti</li> <li>• Progetti di integrazione del curricolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica</li> <li>• Interventi per la rimozione di forme di disagio scolastico: la mediazione scolastica e il servizio di supporto psicologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative a favore di diverse forme di espressività</li> <li>• La creatività degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla cittadinanza</li> </ul>
<b>Area dell'orientamento</b> Farina Marino Nigri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obbligo di istruzione</li> <li>• Continuità</li> <li>• Pubblicizzazione dell'Offerta Formativa</li> <li>• Il curricolo di Istituto tradizionale e riformato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reti di scuole</li> <li>• Integrazione con il territorio</li> <li>• Rapporti con le famiglie</li> <li>• Le agenzie formative del territorio</li> <li>• Interventi a favore degli studenti per la conoscenza del sé</li> <li>• Giornate di Orientamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La rete come informazione</li> <li>• Opportunità formative nel web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I nuovi profili professionali</li> <li>• Le competenze del XXI secolo</li> </ul>
<b>Area dell'informatizzazione e delle nuove tecnologie</b> Apicella Carrella Pallesca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I laboratori come spazi didattici</li> <li>• Aula virtuale</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo didattico della LIM</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso didattico delle N T</li> <li>• Supporto alla funzione docente</li> <li>• Promozione dell'interattività</li> <li>• Formazione dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento sito web</li> <li>• Implementazione</li> <li>• Sostegno e promozione della documentazione didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espansione della conoscenza attraverso il web</li> </ul>
<b>Area degli scambi culturali</b> Danese De Rosario Pellegrini	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchimento dell'offerta formativa</li> <li>• Sostegno ai Consigli di classe nell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delocalizzazione degli apprendimenti</li> <li>• Documentazione delle iniziative</li> <li>• Relazione con agenzie formative del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi didattici multidisciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilità studentesca</li> </ul>

## Allegato n° 2 – I Docenti

N.ro	Dipendente	N.ro	Dipendente
1	ANTONACI ANTONELLA	54	GRECO ERCOLINO MICHELINA
2	APICELLA ANTONELLA	55	IORIO GIUSEPPINA
3	APOLLO MARIA	56	LA SALANDRA INCORONATA
4	AULECINA INCORONATA ANTONIETTA	57	LAMANNA PIETRO LEONARDO
5	BADA MARIA LUCIA	58	LAVANGA ELIO GERARDO
6	BALESTRUCCI MARINA	59	LAVIANO MATILDE
7	BONASSISA PIETRO	60	LEONE DANIELA TERESA
8	BONFITTO CARLA PATRIZIA	61	LEPORE ANNA
9	BUCCINO LEONARDO	62	LO POLITO NATALIA
10	CAMPANELLA GIOVANNA	63	LO STORTO RICCARDO
11	CAMPANOZZI LAURA LEONDINA	64	LOMBARDI MARIA MICHELA
12	CAMPITI MICHELE	65	MAGNATTA GABRIELLA CARLA
13	CAPUSSELA ADDOLORATA VITTORIA	66	MARCELLINO GIUSEPPE
14	CARICATO ANNA	67	MARINO ANGELA
15	CARONE RAFFAELLA FRANCESCA	68	MARINO FLORA
16	CARRASSI GIUSEPPINA	69	MAULUCCI EMMA
17	CARRELLA ANIELLO	70	MAULUCCI RACHELE
18	CASTIELLO ANGIOLA MARIA	71	MENGA ELIO PIO
19	CASTIGLIEGO MARIA GABRIELLA	72	MICALONI MARIO
20	CASULLO ROCCO	73	MILAZZI ANTONIO
21	CHIROLLI ROSARIA	74	MINGIONE MARIA
22	CIGNARELLA ANNA	75	MORACA GIULIANA ANNA MARIA
23	CLAPS ROSANGELA	76	NAPOLITANO MATTEO
24	COLOTTI ROSANNA	77	NIGRI DANIELA MARIA TERESA
25	CORVINO FRANCESCO PAOLO	78	PACILLI MARIA GRAZIA
26	CUCULO MARIA GABRIELLA	79	PALLESCA FRANCESCO
27	D'ALESSIO FERNANDO ANTONIO	80	PECE ANTONIO
28	D'AMBROSIO ROBERTO	81	PELLEGRINI STEFANIA
29	D'AMICO ANNA GRAZIA	82	PELLEGRINO ANNA FULVIA
30	D'ARIENZO ANGELA, MARIA, ANNA	83	PERROTTA LUCIO
31	D'ERRICO MARINA	84	PIEMONTESE ANTONIO
32	D'ERRICO PAOLA	85	PIPINO MICHELE
33	DANESE GIUSEPPE	86	PISTONE ANTONIETTA
34	DE CARLO ROCCO	87	QUINTANA MICHELE
35	DE CATA LOREDANA MARIA	88	QUIRINO CIRO ANTONIO
36	DE FLORIO MARIATERESA	89	RICOTTA MICHELA
37	DE MARZO ANNA MARIA PIA ROSARIA	90	RIGNANESE ANNA
38	DE MICHELE RENATA	91	RINALDI ROSA
39	DE PASCALE ROSA ANNA MARIA	92	RIZZITELLI NICOLETTA
40	DE ROSARIO ROMEO CARMINE	93	RODELLA PAOLA
41	DELLE VERGINI GIUSEPPE	94	RUGGIERO MARIA ANTONIETTA
42	DI ADILA ANTONIETTA	95	RUSSO STEFANIA
43	DI MARIA ROSSELLA	96	SALATTO MICHELE
44	di NAPOLI CATERINA	97	SALVATORE LUCIO FRANCESCO PAOLO
45	DI RUBERTO LIA	98	SANTORO PAOLINA
46	DI TARANTO FELICETTA	99	SCHIAVONE MARIA
47	FALCONE GRAZIA	100	SCHINCO UMBERTO
48	FARINA ANTONIETTA	101	SPINELLO EMANUELE
49	FEDELE PASQUA MARIA	102	TAGARELLI ALBERTO
50	FERRO CONCETTA	103	TURCO MARIA LUCIA
51	FINA TIZIANA GABRIELLA	104	VARRACCHIO FEDORA
52	GIUSTI GILDA ANTONIETTA	105	VIVOLI ARCANGELA
53	GRAVINA MATTEO		

# **Allegato n° 3 – Il Regolamento di disciplina**

## **Liceo Scientifico Statale “Guglielmo Marconi”**

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (DPR 249/1998, art. 4, comma 2) L'alunno deve essere reso consapevole della negatività del suo comportamento, con il criterio del dialogo e del confronto. L'alunno deve essere ascoltato, prima di attribuirgli qualsiasi sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e al ripristino, ove possibile, della situazione antecedente (DPR 249/1998, art. 4, comma 5); se ciò avviene spontaneamente, la sanzione può essere sospesa, a giudizio dell'Organo disciplinare.

La sanzione, correttamente scontata, annulla ogni altro addebito. La sanzione non può avere conseguenze sulle valutazioni di profitto, (DPR 249/1998, art. 4, comma 3), fatti salvi i casi previsti dall'art. 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR 249/1998.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4, comma 8).

Premessi tali principi generali che si ispirano a quanto sancito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 riguardanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittegli, viene stabilito il seguente Regolamento Disciplinare

#### **ART. 1**

#### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Si considerano mancanze disciplinari:

- La non regolare frequenza delle lezioni, a meno che non sia giustificata da comprovati motivi (DPR 249, art. 3, comma 1).
- I reiterati ingressi in ritardo che comportano l'ammissione alla seconda ora.
- Il mancato assolvimento degli impegni di studio (DPR 249, art. 3, comma 1).
- L'essere sprovisti, durante le lezioni, di quanto necessario all'attività didattica (es.: libri di testo, scarpette di educazione fisica, l'occorrente per il disegno, ecc.)
- La mancata esibizione del libretto delle comunicazioni con la famiglia.
- La permanenza ingiustificata di un alunno in locali diversi da quelli in cui si svolgono le attività didattiche della classe.
- L'allontanamento dall'Istituto durante l'orario curricolare, senza il permesso esplicito e motivato concesso dal DS o da un suo delegato.
- L'assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola o dei compagni (DPR 249 art. 3, comma 2).
- Il comportamento irrispettoso può configurarsi sia in atti che in parole, lesivi della dignità e pregiudizievoli alla convivenza e al proficuo svolgimento delle attività didattiche. L'assunzione del comportamento irrispettoso nei confronti di portatori di handicap è considerata aggravante.

- L'utilizzo improprio o avventato di ogni e qualsiasi tipo di attrezzatura o sussidio didattico e, in genere, di tutto quanto attiene alla sicurezza degli ambienti scolastici, ivi compresa l'apertura delle porte allarmate (DPR 249, art. 3 , comma 5).
- Il danneggiamento permanente o temporaneo, la distruzione, sottrazione o appropriazione di elementi dell'arredo scolastico, materiale librario, sussidi audiovisivi, materiale di laboratorio e di tutto quanto venga dato in uso agli alunni (DPR 249, art. 3, comma 5).
- Il rifiuto di uniformarsi alle disposizioni impartite dal DS, dal Consiglio d'Istituto, dal Consiglio di Classe o da un singolo docente, nonché dal personale scolastico.
- L'utilizzo, durante le ore di lezione e in concomitanza con l'attività didattica, di telefoni cellulari, apparecchi fotografici e/o registratori, a meno che tale uso non rientri nell'attività didattica medesima.

In caso di uscite esterne della classe, trasferimenti dalla sede staccata dell'Istituto o di viaggi d'istruzione:

- Qualsiasi allontanamento dal gruppo-classe non autorizzato dai docenti accompagnatori.
- Qualsiasi danneggiamento comunque causato a cose o persone, sia in modo intenzionale che per leggerezza o irriflessività;
- Qualsiasi tipo di intralcio o rallentamento causato all'ordinato e puntuale svolgimento dell'attività programmata.

## **ART. 2 SANZIONI**

Per ciascuna delle mancanze disciplinari di cui art. 1 potranno essere irrogate, a giudizio dell'Organo irrogante di cui all'art. 3, le seguenti sanzioni, in ragione della gravità oggettiva di tale mancanza, dell'entità del danno causato, della volontarietà, della reiterazione o recidiva; la sanzione dovrà anche tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano (DPR 249/1998, art. 4, comma 5):

1. Richiamo verbale.
2. Ammonizione formale, riportata sul registro di classe e sul libretto dell'alunno.
3. Ingiunzione del risarcimento pecuniario del danno arrecato e ripristino, ove possibile, del bene danneggiato o sottratto;
4. Ammenda pecuniaria, proporzionale al valore del danno arrecato, da destinare a beneficio della comunità scolastica;
5. Svolgimento di attività di compensazione (DPR 249/1998, art. 4 , comma 5), quali: ripristino dell'arredo scolastico; pulizia, riordino, dipintura dell'ambiente scolastico (DPR 249, art. 3, comma 6);
6. Manutenzione degli spazi esterni, di materiali didattici, librari o di segreteria, purché non sensibili;
7. Frequenza di specifiche attività formative personalizzate, di incontri obbligatori con operatori del sociale o corsi organizzati da Enti esterni alla scuola;
8. Produzione di elaborati finalizzati a stimolare nell'alunno la riflessione e l'acquisizione delle tematiche riconducibili alla mancanza disciplinare.
9. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
10. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
11. Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
12. Esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

## **ART. 3 ORGANI IRROGANTI**

Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art. 2 verranno irrogate dal docente. Le sanzioni di cui alle lettere c - d – e – f dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio di Classe. Le sanzioni di cui alle lettere g - h – i dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.

violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

#### **ART. 4 PROCEDIMENTI**

1. Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art. 2 verranno irrogate dal docente che accerta la mancanza disciplinare.

2. Nel caso in cui si ravvisi la necessità che venga irrogata una sanzione superiore a quelle indicate nei punti a – b, chi rileva l'infrazione riferisce al coordinatore della classe. Questi, accertata la mancanza, riferisce al Dirigente che, entro tre giorni, convocherà il Consiglio di classe.

3. Qualora il responsabile della mancanza sia stato individuato in maniera chiara e inequivocabile, il docente coordinatore, ha l'obbligo di ascoltarlo, al fine di riceverne ogni spiegazione e/o giustificazione.

4. La convocazione va notificata allo studente che ha facoltà di:

a) rispondere agli addebiti per iscritti nel termine di 48 ore dalla data di convocazione;

b) produrre prove e testimonianze;

c) essere ascoltato e assistito da un rappresentante degli studenti o da uno dei genitori (la presenza di uno dei genitori è obbligatoria se trattasi di minorenni);

5. Il Consiglio può anche proporre all'alunno, durante l'audizione, di convertire la eventuale sanzione in attività a favore della comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4, comma 5).

6. Il Consiglio perviene quindi, nel termine di dieci giorni dalla prima seduta, a irrogare la sanzione e a stenderne il dispositivo; esso dovrà contenere in maniera chiara ed esplicita le motivazioni che ne hanno resa necessaria l'irrogazione; dovrà infine esservi indicata la persona a cui è demandato l'incarico di vigilare sul suo effettivo adempimento.

7. Del dispositivo verrà data immediata comunicazione all'interessato e, per conoscenza, a quanti esercitino la patria potestà.

8. Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto (sanzioni g-h-i) il docente coordinatore della classe, acquisiti tutti gli elementi disponibili e sentito il responsabile, relazionerà al Consiglio di Istituto; in tale occasione non possono prendere parte alla seduta i membri del Consiglio che siano a qualsiasi titolo coinvolti nel procedimento; di esso verrà decretata la surroga nelle forme previste.

9. Tutte le sanzioni disciplinari vengono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e sono poi sottoposte alle disposizioni di legge in materia di dati sensibili (DL n° 198/2003 e DM 306/2007).

10. Lo studente sanzionato può chiedere la riabilitazione, qualora nei sei mesi successivi alla data d'irrogazione della sanzione abbia tenuto, a giudizio del Consiglio di Classe, un comportamento irreprensibile.

#### **ART. 5 IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 235/2007, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.

#### **ART. 6 ORGANO DI GARANZIA**

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal D.S., che ne assume la presidenza, e da ulteriori tre membri effettivi e altrettanti supplenti da convocare in caso di assenza o incompatibilità: un

docente designato dal Consiglio di Istituto, un genitore e uno studenti eletti dai rappresentanti di classe relativamente alla propria componente.

2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

3. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare in tempi brevi mediante lettera i Componenti dell'Organo di Garanzia e prendere le proprie decisioni entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

4. La Convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Eventuali assenze devono essere comunicate, anche per le vie brevi, al Presidente, in tempo utile per procedere alla convocazione del membro supplente.

6. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale valutazione dell'oggetto dell'Ordine del giorno.

8. Dell'esito del ricorso va data comunicazione scritta all'interessato.



### *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.**

Il Presidente della repubblica (...Omissis...)

SULLA proposta del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e l’innovazione;

E M A N A  
il seguente regolamento:

#### Articolo 1 (Oggetto)

1. I licei sono disciplinati dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, e dal presente regolamento in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all’articolo 64, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, volto alla razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

#### Articolo 2 (Identità dei licei)

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell’istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all’allegato A del suddetto decreto legislativo.

2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all’Allegato A al presente regolamento con riferimento ai piani di studio di cui agli Allegati B, C, D, E, F e G ed agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all’articolo 13, comma 10, lettera a).

4. Il primo biennio è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all’articolo 3, nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell’obbligo di istruzione nell’intero sistema formativo, nella salvaguardia dell’identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l’eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all’articolo 10, comma 4, del presente regolamento.

5. Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell’Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all’articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.

7. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

#### Articolo 3

##### *(Articolazione del sistema dei licei)*

1. Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.
2. Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.

#### Articolo 4

*(Omissis)*

#### Articolo 5

*(Omissis)*

#### Articolo 6

*(Omissis)*

#### Articolo 7

*(Omissis)*

#### Articolo 8

##### *(Liceo scientifico)*

1. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
2. Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientificotecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.
3. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.
4. Il piano degli studi del liceo scientifico e della relativa opzione "scienze applicate" è definito dall'Allegato F al presente regolamento.

#### Articolo 9

*(Omissis)*

#### Articolo 10

##### *(Orario annuale e attività educative e didattiche)*

1. I percorsi dei licei sono riordinati secondo i seguenti criteri:
  - a. i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;

b. l'orario annuale, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome ed all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese, è articolato in attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e negli insegnamenti eventualmente previsti dal piano dell'offerta formativa di cui ai commi 2, lettera c) e 3;

c. la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 2, comma 3, come determinata nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio di cui agli Allegati B, C, D, E, F e G. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

2. Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche:

a. possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;

b. possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo;

c. possono organizzare, attraverso il piano dell'offerta formativa, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale. La scelta di tali attività e insegnamenti è facoltativa per gli studenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. Le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva. Al fine di ampliare e razionalizzare tale scelta, gli istituti possono organizzarsi anche in rete e stipulare contratti d'opera con esperti, nei limiti delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

3. Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sono finalizzati al conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali ed irrinunciabili in rapporto allo specifico percorso liceale. Nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente definite annualmente con il decreto interministeriale ai sensi dell'articolo 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, fermi restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e subordinatamente alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, circa la sussistenza di economie aggiuntive, può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale possono essere potenziati gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o attivati ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio. L'elenco di detti insegnamenti è compreso nell'Allegato H al presente regolamento.

4. Ai fini del conseguimento del successo formativo, le istituzioni scolastiche attivano gli strumenti di autonomia didattica previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

6. Attraverso apposito decreto emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite le linee guida per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e gli specifici requisiti richiesti per impartire il predetto insegnamento. Dall'adozione di tale decreto non devono scaturire nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si sviluppano nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo in esse previsto, con riferimento all'insegnamento di "Diritto ed economia" o, in mancanza di quest'ultimo, all'insegnamento di "Storia e Geografia" e "Storia".

## Articolo 11

### *(Valutazione e titoli finali)*

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.
2. I percorsi dei licei si concludono con un esame di Stato, secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore.
3. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali è rilasciato il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui ai capi II e III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n data 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.86 dell'11 aprile 2008, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

## Articolo 12

### *(Monitoraggio e valutazione di sistema)*

1. I percorsi dei licei sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione. A tal fine, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).
2. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, nonché le indicazioni di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), sono aggiornati periodicamente in relazione agli sviluppi culturali emergenti nonché alle esigenze espresse dalle università, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e dal mondo del lavoro e delle professioni.
3. Il raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), è oggetto di valutazione periodica da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Il medesimo Istituto cura la pubblicazione degli esiti della valutazione.
4. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ogni tre anni presenta al Parlamento un rapporto avente ad oggetto i risultati del monitoraggio e della valutazione.

## Articolo 13

### *(Passaggio al nuovo ordinamento)*

1. A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, gli attuali percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo con le relative sperimentazioni confluiscono nei nuovi percorsi liceali di cui al presente regolamento, secondo quanto previsto dalla tabella contenuta nell'Allegato I, ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi in atto.
2. Gli istituti d'arte con le relative sperimentazioni confluiscono nei licei di cui al presente regolamento secondo quanto previsto dal comma 1.
3. I percorsi sperimentali musicali e coreutici autorizzati con decreto ministeriale confluiscono nei nuovi licei musicali e coreutici disciplinati dal presente regolamento a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011.
4. La corrispondenza dei titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo dell'ordinamento previgente con i titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi liceali di cui al presente regolamento è individuata nella tabella contenuta nell'Allegato L del presente regolamento.
5. In rapporto alla specificità dei percorsi di origine sperimentale effettivamente attuati, le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, possono presentare ai competenti uffici scolastici regionali motivate proposte finalizzate alla individuazione di una confluenza diversa da quella indicata nella tabella di cui al comma 1, purché compresa tra quelle indicate nella tabella medesima. Gli istituti d'arte possono presentare ai competenti uffici scolastici regionali proposte finalizzate alla confluenza negli istituti professionali per l'industria e l'artigianato. Le proposte di confluenza presentate dalle istituzioni scolastiche statali sono valutate dalle Regioni nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale.
6. Le sezioni di liceo musicale e coreutico sono istituite nel quadro della programmazione della rete scolastica di cui all'articolo 138, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. In prima applicazione del presente regolamento, sono istituite sul territorio nazionale non più di quaranta sezioni musicali e di dieci sezioni

coreutiche. Alla ripartizione delle sezioni a livello regionale si provvede con riferimento ai criteri fissati in sede di intesa di cui all'articolo 64, comma 4-quinquies del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

7. Eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e finanze.

8. L'istituzione di sezioni di liceo musicale è subordinata in prima attuazione alla stipula di apposita convenzione con i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera g), della legge 21 dicembre 1999, n. 508. La convenzione deve in ogni caso prevedere le modalità di organizzazione e svolgimento della didattica, nonché di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali previste nell'Allegato E del presente regolamento.

9. Per l'istituzione di sezioni di liceo coreutico è richiesta, in prima attuazione, una specifica convenzione con l'Accademia nazionale di danza.

10. Con successivi decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definiti:

a. le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento con riferimento ai profili di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui al presente regolamento;

b. l'articolazione delle cattedre per ciascuno dei percorsi liceali di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9, in relazione alle classi di concorso del personale docente; le cattedre sono costituite, di norma, con non meno di 18 ore settimanali e comunque nel rispetto degli obiettivi di contenimento della finanza pubblica;

c. gli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione dei percorsi liceali, anche con riferimento al quadro europeo per la garanzia della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.

11. Il passaggio al nuovo ordinamento è accompagnato da misure nazionali di sistema idonee a sostenere, anche in collaborazione con le associazioni professionali e disciplinari di settore, l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei licei e a informare i giovani e le loro famiglie in relazione alle scelte degli studi.

#### Articolo 14

*(Omissis)*

#### Articolo 15

*(Abrogazioni)*

1. Sono abrogati gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 23, 25, 26 e 27 con esclusione dei commi 2 e 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e relativi Allegati.

#### Articolo 16

*(Disposizioni finali)*

1. All'attuazione del presente regolamento si provvede nei limiti delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, fermi restando gli obiettivi previsti dall'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, da realizzare anche con la successiva emanazione dei regolamenti di completamento della riforma concernenti la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali e la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre ed i posti di insegnamento, nel quadro generale di riforma del sistema scolastico.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 marzo 2010

F.to Napolitano - Berlusconi – Gelmini - Brunetta

## Schema di Riordino - Allegato A

### Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### **Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali**

(...*Omissis*...)

#### **Liceo scientifico**

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

#### **Opzione Scienze applicate**

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con

particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

(...*Omissis*...)

**PIANO DEGLI STUDI**

del

**LICEO SCIENTIFICO**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

# PIANO DEGLI STUDI

del

# LICEO SCIENTIFICO

Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## Schema di Riordino - Allegato H



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca

### **Allegato H**

Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa  
nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica

- Approfondimenti nelle discipline obbligatorie
- Ove non previsti tra le Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nelle singole classi (articolo 10 comma 3)
- Antropologia
  - Biologia
  - Conversazione con docente di madrelingua
  - Chimica
  - Diritto
  - Diritto ed economia politica
  - Discipline artistiche
  - Discipline audiovisive
  - Economia aziendale
  - Economia politica
  - Geografia
  - Informatica
  - Laboratori artistici
  - Laboratorio di Chimica e Fisica
  - Legislazione sociale
  - Lingua e cultura greca
  - Lingua e cultura latina
  - Lingua e cultura straniera 2 o 3
  - Musica
  - Pedagogia
  - Psicologia
  - Scienze della Terra
  - Scienze sociali e metodologia della ricerca
  - Scienze umane
  - Sociologia
  - Statistica
  - Storia dell'arte
  - Storia della Danza
  - Storia della Musica